



DOC XV, n. 418

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

IL PRESIDENTE

Onorevole Presidente,

in adempimento al disposto dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, rassegnò alla S.V. la determinazione e la relazione con cui la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) per l'esercizio 2023.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'Ente ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge stessa.

L'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

Manuela Arrigucci



MANUELA
ARRIGUCCI
CORTE DEI
CONTI
09.07.2025
13:46:50
GMT+02:00

Illustre On.
Dott. Lorenzo FONTANA
Presidente della Camera dei Deputati
R O M A



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'
ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE
(ENAC)

2023

Determinazione del 19 giugno 2025, n.81



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'
ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE
(ENAC)

2023

Relatore: Presidente Pino Zingale

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Giuseppe Tolomei



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 giugno 2025,

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 25 luglio 1997, n. 250 con il quale l'Ente nazionale per l'aviazione civile (Enac) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio consuntivo dell'Enac per l'esercizio finanziario 2023, trasmesso alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958, unitamente alle annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio dei revisori dei conti;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Pino Zingale e, su sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio consuntivo dell'esercizio 2023 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio consuntivo per l'esercizio 2023, corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Enac per il detto esercizio.

RELATORE
Pino Zingale
f.to digitalmente

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
f.to digitalmente

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

Premessa.....	1
1. IL QUADRO NORMATIVO	2
1.1 Natura giuridica e missione	2
1.2 Le funzioni e i compiti	2
1.3 Le innovazioni normative.....	3
1.4 Rapporti con il Ministero vigilante e contratto di programma.....	4
1.5 Gli atti di regolamentazione interna Enac.....	6
1.6 Enac Servizi Srl.....	8
2. GLI ORGANI.....	13
2.1 Gli Organi statutari.....	13
2.1.1 Il Presidente	13
2.1.2 Il Consiglio di amministrazione	14
2.1.3 Il Collegio dei revisori dei conti.....	15
2.1.4 Il Direttore generale.....	15
2.2 Organismi collegiali interni.....	16
2.3 I compensi degli organi di amministrazione e controllo	17
3. L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE	19
3.1 La struttura organizzativa: il ROP.....	19
3.2 L'organico e le nuove assunzioni	21
3.3 La spesa per il personale in servizio	24
3.4 I contratti collettivi, la contrattazione collettiva integrativa e il trattamento accessorio per il personale.....	25
3.5 Misurazione e valutazione della performance	26
3.6 Attività di formazione del personale	27
3.7 Sistema di protezione dei dati personali	27
3.8 Incarichi a soggetti esterni	28
3.9 Sistema dei controlli interni	28
3.9.1 L'Organismo indipendente di valutazione.....	28
3.9.2 <i>Internal Auditing</i>	29
3.9.3 La prevenzione della corruzione e la trasparenza	30
4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	32
4.1 Quadro d'insieme	32
4.2 La sicurezza del volo - <i>Safety</i>	33
4.3 La <i>Security</i>	35
4.4 La qualità dei servizi aeroportuali e di trasporto aereo	37
4.5 La regolazione economica	38
4.6 La pianificazione degli interventi infrastrutturali aeroportuali.....	40
4.7 La regolazione dello spazio aereo.	42
4.8 L'ambiente	45
4.9 Attività internazionale	47
4.10 Stato dei contratti di programma per le gestioni aeroportuali.....	48
4.11 Il contenzioso.....	50

4.12 Attività di informatizzazione	51
5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE.....	53
5.1 L'attività contrattuale. La centralizzazione delle committenze	53
6. I RISULTATI DELLA GESTIONE	58
6.1 Introduzione	58
6.2 La fase previsionale	58
6.3 Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2023	58
6.4 La gestione finanziaria di competenza	59
6.4.1 I dati aggregati e i risultati generali	59
6.4.2 Analisi delle entrate.....	60
6.4.3 Analisi delle spese	63
6.5 La gestione dei residui	66
6.5.1 Premessa.....	66
6.5.2 Residui attivi.....	66
6.5.3 Residui passivi	68
6.6 Alcuni indicatori sintetici di bilancio	69
6.7 Il risultato di amministrazione e la situazione della liquidità.....	70
6.8 Limiti di spesa previsti da disposizioni di finanza pubblica.....	72
6.9 Il conto economico	73
6.10 Lo stato patrimoniale.....	75
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	80

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Aeroporti trasferiti in gestione a Enac Servizi Srl	9
Tabella 2 - Dipendenti Enac assegnati temporaneamente a Enac Servizi Srl.....	10
Tabella 3 - Compensi per organi ed organismi	18
Tabella 4 - Organico e personale in servizio	22
Tabella 5 - Partecipazioni Enac in gruppi di lavoro internazionali	48
Tabella 6 - Posizioni di leadership dell'Italia nei gruppi di lavoro internazionali.....	48
Tabella 7 - Contenziosi	51
Tabella 8 - Procedure di acquisto	55
Tabella 9 - Gestione finanziaria di competenza.....	60
Tabella 10 - Entrate correnti.....	61
Tabella 11 - Entrate correnti.....	62
Tabella 12 - Entrate correnti.....	63
Tabella 13 - Spese correnti.....	64
Tabella 14 - Spese in conto capitale	65
Tabella 15 - Spese in conto capitale	67
Tabella 16 - Situazione dei residui attivi al 31 dicembre 2023.....	68
Tabella 17 - Gestione residui passivi.....	68
Tabella 18 - Situazione dei residui passivi al 31 dicembre 2023.....	69
Tabella 19 - Indicatori di bilancio (valori percentuali).....	70
Tabella 20 - Situazione di amministrazione	71
Tabella 21 - Conto economico	74
Tabella 22 - Quadro di riclassificazione dei risultati economici	75
Tabella 23 - Stato patrimoniale: attivo	76
Tabella 24 - Stato patrimoniale: attivo	78

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma Enac 2024.....	21
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità dei cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale per l'aviazione civile, per l'esercizio 2023, nonché sui fatti di gestione più rilevanti accaduti successivamente.

La precedente relazione (esercizio 2022) è stata deliberata con determinazione n.96 del 18 giugno 2024 e pubblicata in Atti Senato della Repubblica, XIX Legislatura, Doc. XV n. 271.

1. IL QUADRO NORMATIVO

1.1 Natura giuridica e missione

L'Ente nazionale per l'aviazione civile (d'ora innanzi Enac), con sede legale in Roma, è un ente pubblico non economico, istituito con il decreto legislativo 25 luglio 1997, n. 250 (di seguito, anche d.lgs. istitutivo) e sottoposto alla vigilanza del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. La normativa vigente assegna all'Ente un'ampia autonomia che si esplica sotto i profili, rispettivamente, regolamentare, organizzativo, amministrativo, patrimoniale, contabile e finanziario (art. 1 del d.lgs. istitutivo).

L'Enac è dotato di un proprio statuto (art. 6 del d.lgs. istitutivo) che, nella versione vigente, è stato adottato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 8 del 14 marzo 2013 e successivamente approvato con decreto interministeriale del 19 gennaio 2015, n. 13.

Tra i tratti istituzionali dell'Ente maggiormente caratterizzanti figura la qualifica assegnata dall'art. 687 del Codice della navigazione di "unica autorità di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile in Italia".

La missione che si prefigge è quella di promuovere lo sviluppo dell'aviazione civile, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi primari:

- la sicurezza dei voli, che assume ruolo prevalente;
- la tutela dei diritti del passeggero e la garanzia di *standard* di qualità dei servizi, da far rispettare da tutti i soggetti pubblici e privati che operano nel settore;
- la realizzazione di condizioni di equa competitività fra gli operatori aeronautici, in funzione di costante miglioramento dell'efficienza economica del sistema.

L'Enac, come ente produttore di servizi economici, rientra nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate annualmente dall'Istat a norma dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

1.2 Le funzioni e i compiti

La fondamentale area di intervento dell'Enac, come detto, è rappresentata dalla regolazione dell'aviazione civile, nell'ambito della quale esercita attribuzioni, da un canto, di disciplina degli aspetti tecnici, economici ed amministrativi del sistema del trasporto aereo, e dall'altro, di certificazione, controllo e vigilanza sull'applicazione della normativa relativa al settore.

Le funzioni assegnate sin dall'origine all'Ente sono indicate all'art. 2 del decreto legislativo

istitutivo. Tuttavia, per avere contezza dell'assetto complessivo delle competenze oggi intestate al medesimo, occorre considerare che, nel corso degli anni, diversi sono stati gli interventi del legislatore che talvolta - anche per l'esigenza di dare attuazione a normative comunitarie - ne hanno esteso l'ampiezza e la tipologia; si fa riferimento, in particolare, ai decreti legislativi 9 maggio 2005, n. 96 e 15 marzo 2006, n. 151, emanati in attuazione dell'articolo 2 della legge 9 novembre 2004, n. 265, che hanno operato la revisione della parte aeronautica del codice della navigazione.

Un lungo e analitico elenco degli specifici compiti dell'Ente è contenuto dall'art. 2 dello statuto, al quale pertanto si può fare rinvio.

1.3 Le innovazioni normative

Nell'esercizio delle proprie competenze l'Enac è tenuto ad osservare, attuare e applicare un complesso assai ampio e articolato di normative internazionali e nazionali che disciplinano il settore dell'aviazione civile.

Tra le varie fonti si rammentano in particolare:

- gli atti di normazione dell'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile (ICAO), recepiti nell'ordinamento nazionale in base all'articolo 690 del Codice della navigazione o mediante regolamentazione comunitaria;
- i regolamenti e le direttive comunitarie riguardanti la materia in esame;
- gli atti di normazione dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea (EASA - *European Aviation Safety Agency*) e dell'Eurocontrol;
- l'ampia normativa nazionale che interessa le attività del settore.

L'Enac, in conformità alla suddetta normativa, adotta regolamenti e dirama circolari, oltre ad elaborare specifiche procedure che costituiscono una normazione tecnica.

Ciò premesso, in riferimento ai principali provvedimenti legislativi che nel periodo osservato hanno inciso significativamente sull'ordinamento, sull'attività istituzionale o sull'organizzazione dell'Ente, si segnala che:

- l'articolo 4, decreto legislativo del 10 luglio 2023, n. 101, ha designato l'Enac quale Autorità per l'attuazione della direttiva (UE) 2021/1187 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, sulla razionalizzazione delle misure per promuovere la realizzazione della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) relativamente alle

infrastrutture aeroportuali;

- l'articolo 7, decreto-legge 16 settembre 2024, n. 13, recante Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano, ha designato l'Enac quale Autorità nazionale competente per l'accertamento delle violazioni e l'irrogazione delle sanzioni amministrative relative alla violazione della normativa UE denominata "Cielo Unico Europeo".

1.4 Rapporti con il Ministero vigilante e Contratto di programma

In base al decreto legislativo istitutivo dell'Ente, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti esercita le funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sulla attività e organizzazione di Enac. Al Ministro competono, infatti, i poteri di determinazione sugli organi direttivi dell'Ente, i quali sono tutti nominati su sua proposta (art. 4, d.lgs. n. 250 del 1997) e possono essere dal medesimo sciolti in caso di gravi e reiterate violazioni, con contestuale nomina di un Commissario straordinario per la gestione dell'Ente (art. 11, comma 2, lett. e, del medesimo decreto).

I poteri di indirizzo politico sono esercitati attraverso la stipulazione con l'Ente di un contratto di programma (v. art. 3, d.lgs. n. 250 del 1997 che prevede il concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e, per quanto di competenza, con il Ministro della difesa, e l'emanazione di direttive generali per la programmazione dell'attività dell'Ente e di indirizzi generali in materia di politica tariffaria (art. 11, comma 2, lett. a, b, d.lgs. n. 250 del 1997).

Lo strumento negoziale del contratto di programma - da stipularsi, con cadenza triennale, tra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro della difesa, da una parte, e l'Enac, dall'altra - rinviene il proprio originario substrato giuridico nell'articolo 3, commi 1 e 2, del decreto legislativo 25 luglio 1997, n. 250, istitutivo dell'Ente.

Il precedente contratto di programma è scaduto in data 31 dicembre 2010 e non è stato, finora, reiterato. La ragione del vuoto contrattuale sarebbe da ascrivere, quanto meno inizialmente, alla necessità di attendere l'adozione dei provvedimenti di legge che avrebbero istituito l'Autorità di regolazione dei trasporti, anche e soprattutto al fine di valutare le eventuali ripercussioni di questi ultimi sui compiti istituzionali dell'Enac.

Solo successivamente all'entrata in vigore dei predetti atti normativi, si è dato inizio al percorso istruttorio con gli Uffici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che si prefiggeva di regolamentare i rapporti tra Stato ed Enac per il periodo decorrente dal 1° gennaio 2018, introducendo, nelle premesse, una "presa d'atto" nella quale si certificava che, nel periodo negoziale 2011/2017 - rimasto privo di copertura negoziale - l'Ente aveva operato senza soluzione di continuità per l'assolvimento dei propri compiti istituzionali come previsti dal decreto legislativo n. 250 del 1997, dal codice della navigazione e dalla normativa di settore, non originando ricadute finanziarie destinate a ripercuotersi sul nuovo periodo negoziale.

Tale presa d'atto veniva redatta sulla base di un Atto aggiuntivo predisposto dal Direttore generale dell'Enac - che doveva costituire parte integrante del Contratto - nel quale venivano forniti gli elementi di dettaglio circa il periodo rimasto privo di copertura negoziale.

La proposta di Contratto di programma Stato-Enac non è stata approvata a causa di una questione sorta con il Ministero della difesa, il quale contestava la competenza dell'Enac in merito al "*rilascio delle licenze in materia di gestione dello spazio aereo*" (esplicitata nell'articolo 4, lettera g, del contratto di programma) in quanto non prevista nel decreto-legge n. 237 del 2004, articolo 1, comma 1.

Considerato il cospicuo tempo intercorso, al fine di riprendere l'attività negoziale interrotta, nel corso del 2024 si è provveduto a redigere una nuova bozza del contratto di programma Stato-Enac, accettando la modifica proposta dal Ministro della difesa, aggiornandone i contenuti e disciplinando nell'articolato le nuove attività di competenza dell'Ente.

Parimenti, si è provveduto ad aggiornare l'Atto aggiuntivo ricognitivo delle attività svolte nel periodo di vacanza contrattuale (2011-2023), che prende a riferimento l'articolato del Contratto di programma 2008-2010.

Le bozze del contratto di programma e dell'Atto aggiuntivo sono state pertanto comunicate al Consiglio di amministrazione nel corso della seduta del 29 luglio 2024.

Sul piano delle direttive ministeriali, il Ministro competente in materia di trasporti adotta atti di indirizzo concernenti l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi con riferimento al complesso delle proprie attribuzioni, all'interno dei quali sono ricomprese anche indicazioni riguardanti la mobilità aerea. Con riferimento all'anno 2023, si segnala l'atto di indirizzo emanato con provvedimento n. 160 del 30 giugno 2023.

Specifici poteri di controllo sono riconosciuti al Ministro vigilante sui più importanti

provvedimenti dell'Ente. Ed invero, le delibere del Consiglio di amministrazione aventi un rilevante contenuto strategico o programmatico, i provvedimenti concernenti la definizione delle piante organiche e il conferimento degli incarichi dirigenziali, i provvedimenti di disposizione del demanio e del patrimonio immobiliare, divengono efficaci se il Ministro non ne chiede il riesame entro venti giorni dalla loro ricezione, ovvero, in caso di esercizio di tale facoltà, qualora il Consiglio di amministrazione confermi la deliberazione a maggioranza assoluta. In ogni caso, il Ministro ha la facoltà di annullare le delibere ritenute in contrasto con gli indirizzi di politica generale del Governo o con il contratto di programma (art. 11, comma 3, del d.lgs. istitutivo).

Altri provvedimenti sono sottoposti all'approvazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti insieme a quella di altri ministri (in particolare, del Ministro dell'economia e delle finanze), come avviene, tra l'altro, per lo statuto, il regolamento di amministrazione e contabilità e i bilanci di esercizio.

1.5 Gli atti di regolamentazione interna Enac

Come già accennato, a disciplinare gli aspetti amministrativo-gestionali dell'organizzazione e dell'attività dell'Enac concorrono anche atti prodotti dall'Ente stesso, quali i regolamenti interni, la cui emanazione è prevista da disposizioni legislative o statutarie, e le circolari.

In particolare, tra i vari provvedimenti del primo tipo vanno menzionati:

- il regolamento dell'organizzazione e del personale (ROP);
- il regolamento per la gestione amministrativa e contabile;
- il regolamento di funzionamento del Consiglio di amministrazione;
- il regolamento delle tariffe per le prestazioni di servizi.

L'attuale versione del ROP deriva dal testo approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 7 febbraio 2025.

Il regolamento per la gestione amministrativa e contabile dell'Enac (di seguito reg. amm. cont. Enac), conforme alla disciplina del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, è stato approvato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 29 luglio 2009; le successive modificazioni sono state adottate con la delibera del Consiglio di amministrazione n. 41 del 16 dicembre 2013 e approvate con decreto interministeriale del 16 ottobre 2014.

L'Amministrazione ha puntualmente provveduto, in conformità alle disposizioni di legge e

regolamentari, anche in ordine alla relazione programmatica di cui agli artt. 5 e 8, comma 4, lett. b) del regolamento per la gestione amministrativa e contabile dell'Enac, e degli artt. 7 e 10, comma 4, lett. b), del d.p.r. n. 97 del 2003, denominata in atti come "Nota preliminare al bilancio di previsione" e per la quale il magistrato delegato ha raccomandato il ripristino della originale nomenclatura normativa di "Relazione programmatica", raccomandazione recepita dall'Amministrazione.

Il regolamento di funzionamento del Consiglio di amministrazione dell'Enac, adottato con delibera n. 7 del 30 marzo 2000, è stato da ultimo modificato per effetto della delibera n. 1 del 7 febbraio 2025, volta a consentire lo svolgimento delle sedute del collegio dei revisori dei conti dell'Ente anche da remoto, tramite videoconferenza.

L'Enac, oltre a disciplinare il proprio funzionamento interno con gli atti finora considerati, annovera tra le attribuzioni più qualificanti quella di provvedere alla regolamentazione tecnica di numerosi e importanti profili dei settori di competenza.

Tale funzione si concretizza, a seconda dei contenuti e delle finalità, attraverso l'adozione e la pubblicazione di regolamenti, procedure operative, manuali (*handbook*) o linee guida.

In queste esplicazioni, quindi, il potere di normazione tecnica dell'Enac riveste chiaramente un rilievo esterno, in quanto destinato ai soggetti interessati dall'azione dell'Ente. Nel caso dei regolamenti, poi, la qualificazione di atti normativi comporta la generale cogenza delle prescrizioni.

L'emissione di regolamenti dell'Enac (che avviene con deliberazione del Consiglio di amministrazione) è oggetto di una complessa procedura: essa prevede di norma la costituzione di gruppi di esperti, la verifica di compatibilità regolamentare e giuridica con il quadro normativo vigente, le consultazioni con gli enti e le associazioni di settore.

Tra detti atti, si segnala, in particolare, i regolamenti tecnici concernenti l'aeronavigabilità, la progettazione, la costruzione, la manutenzione e l'esercizio degli aeromobili, nonché le organizzazioni e il personale che esercitano tali attività.

Numerosi altri regolamenti disciplinano singoli aspetti o attività dei settori di competenza, quali, ad esempio, le operazioni di volo, le licenze del personale di volo, lo spazio aereo, le infrastrutture aeroportuali.

Le circolari e le linee guida dell'Enac integrano il quadro regolamentare del settore dell'aviazione civile e contengono elementi di dettaglio di tipo interpretativo o procedurale.

Sul tema della potestà normativa di competenza dell'Ente è importante segnalare l'atto di

indirizzo approvato dal Consiglio di amministrazione con la deliberazione n. 8 del 21 febbraio 2022, con cui viene disposto che il relativo esercizio sia gradualmente ricondotto ad un'attività di emanazione di regolamenti; ciò evidentemente con lo scopo contestuale di riservare una valenza esclusiva di disciplina interna alle circolari, considerato che il ricorso a tale strumento ha determinato una complessa e articolata stratificazione normativa che necessita di un'opera di semplificazione, anche in funzione di riduzione del contenzioso che nell'esperienza spesso si è innescato sull'interpretazione delle stesse.

1.6 Enac Servizi Srl

Come riportato nei precedenti referti, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 22 dell'11 novembre 2019, l'Enac ha istituito una società a responsabilità limitata, denominata "Enac Servizi Srl", al fine di affidare alla medesima, secondo il modello *in house*, lo svolgimento di diverse attività connesse al settore aeronautico tra cui la gestione e lo sviluppo degli aeroporti demaniali minori e dell'aeroporto di Pantelleria.

La società "Enac Servizi Srl" è stata effettivamente costituita in data 16 luglio 2021 con la sottoscrizione da parte del Direttore generale dello schema di atto costitutivo e dello statuto, approvati con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 24 del 17 dicembre 2019. È stata, quindi, registrata all'Agenzia delle entrate ed iscritta alla Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Roma in data 27 luglio 2021, con sede in Roma presso l'aeroporto di Roma Urbe.

Il Cda con delibera n. 4 del 21 febbraio 2022 ha approvato il Contratto di programma, avente durata di tre anni, tra Enac ed Enac Servizi Srl, in forza del quale è stata disposto il trasferimento alla società *in house* della gestione totale di diciotto aeroporti in gestione diretta dell'Ente, indicati all'art. 4 del Contratto di programma (trattasi di diciassette aeroporti demaniali minori di aviazione generale e dell'aeroporto di Pantelleria).

Inoltre, il Cda, rispettivamente, con le delibere n. 4 del 20 gennaio 2023 e n. 18 del 3 maggio 2024, ha disposto di affidare la gestione dell'aeroporto di Novi Ligure e di Fano alla società *in house*, integrando, mediante appositi *addenda* all'art. 4 del Contratto di programma, l'elenco degli aeroporti di aviazione generale già affidati in gestione alla stessa società

Tabella 1 - Aeroporti trasferiti in gestione a Enac Servizi Srl

	Aeroporto	Titolo di Affidamento	Convenzione Enac - Enac Servizi Srl
1	Pantelleria (TP)	Contratto di programma Enac - Enac Servizi Srl del 4 aprile 2022	in corso di perfezionamento
2	Roma Urbe (RM)	Contratto di programma Enac - Enac Servizi Srl del 4 aprile 2022	Convenzione n. 1/2024 del 21 marzo 2024
3	Siena Ampugnano (SI)	Contratto di programma Enac - Enac Servizi Srl del 4 aprile 2022	in corso di perfezionamento
4	Milano Bresso (MI)	Contratto di programma Enac - Enac Servizi Srl del 4 aprile 2022	in corso di perfezionamento
5	Capua (CE)	Contratto di programma Enac - Enac Servizi Srl del 4 aprile 2022	in corso di perfezionamento
6	Aquino (FR)	Contratto di programma Enac - Enac Servizi Srl del 4 aprile 2022	Convenzione n. 3/2024 del 21 marzo 2024
7	Arezzo (AR)	Contratto di programma Enac - Enac Servizi Srl del 4 aprile 2022	in corso di perfezionamento
8	Belluno (BL)	Contratto di programma Enac - Enac Servizi Srl del 4 aprile 2022	in corso di perfezionamento
9	Ferrara San Luca (FE)	Contratto di programma Enac - Enac Servizi Srl del 4 aprile 2022	in corso di perfezionamento
10	Foligno (PG)	Contratto di programma Enac - Enac Servizi Srl del 4 aprile 2022	in corso di perfezionamento
11	Lugo di Romagna (RA)	Contratto di programma Enac - Enac Servizi Srl del 4 aprile 2022	in corso di perfezionamento
12	Palermo Boccadifalco (PA)	Contratto di programma Enac - Enac Servizi Srl del 4 aprile 2022	in corso di perfezionamento
13	Pavullo (MO)	Contratto di programma Enac - Enac Servizi Srl del 4 aprile 2022	in corso di perfezionamento
14	Ravenna (RA)	Contratto di programma Enac - Enac Servizi Srl del 4 aprile 2022	in corso di perfezionamento
15	Rieti (RI)	Contratto di programma Enac - Enac Servizi Srl del 4 aprile 2022	Convenzione n. 2/2024 del 21 marzo 2024
16	Udine Campoformido (UD)	Contratto di programma Enac - Enac Servizi Srl del 4 aprile 2022	in corso di perfezionamento
17	Varese Venegono (VA)	Contratto di programma Enac - Enac Servizi Srl del 4 aprile 2022	in corso di perfezionamento
18	Verona Boscomantico (VR)	Contratto di programma Enac - Enac Servizi Srl del 4 aprile 2022	in corso di perfezionamento
19	Novi Ligure	Delibera Cda n. 4/2023 del 20 gennaio 2023 ad integrazione del Contratto di programma	in corso di perfezionamento
20	Fano	Delibera Cda n. 18/2024 del 3 maggio 2024 ad integrazione del Contratto di programma	in corso di perfezionamento

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

Il Cda con delibera n. 30 del 30 ottobre 2023 ha conferito all'allora Vicedirettore Generale dell'Enac l'incarico di amministratore unico della società, a decorrere dal 1° febbraio 2024, ovvero dalla data di pensionamento, per la durata di un anno e a titolo gratuito.

Successivamente, con deliberazione n. 46 del 13 novembre 2024, il Consiglio di amministrazione ha attribuito l'incarico di amministratore unico della società *in house* a un

dirigente dell'Ente, per un mandato della durata di tre anni, previo collocamento del medesimo in aspettativa non retribuita.

Sul punto la Sezione ritiene che il collocamento in aspettativa non retribuita non consenta di superare il divieto di cui all'art.11 comma 8 del d.lgs. n. 175 del 2016

Nel corso del 2023, la struttura organica del personale di Enac Servizi Srl è stata implementata sia attraverso l'assunzione di nuove risorse, pari a cinque, sia attraverso risorse dell'Ente in assegnazione temporanea alla società *in house*, pari a cinque, per la durata di un anno, per un totale di dieci dipendenti.

Ad oggi, il personale di Enac Servizi Srl si compone di diciassette dipendenti.

Tabella 2 - Dipendenti Enac assegnati temporaneamente a Enac Servizi Srl

Personale Enac	Assegnazione temporanea annuale. Decorrenza dal	Rinnovo annuale
Funzionario	01/04/2023	01/04/2024
Ingegnere	01/04/2023	01/04/2024
Ingegnere	01/10/2023	in corso di rinnovo
Funzionario	01/10/2023	in corso di rinnovo
Funzionario	01/11/2023	in maternità
Ingegnere	02/04/2024	
Perito	02/04/2024	
Ingegnere	01/07/2024	
Ingegnere	01/07/2024	
Ingegnere	01/10/2024	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

Il personale Enac assegnato alla società *in house* in fase di *start up* cesserà definitivamente dall'assegnazione non oltre il primo rinnovo di un anno.

Con riguardo al pagamento degli emolumenti del personale Enac in assegnazione temporanea presso Enac Servizi Srl, l'Ente effettua, mensilmente, il versamento degli stipendi e, semestralmente, ne richiede il relativo rimborso alla Società.

Dal punto di vista contabile, gli stipendi di detto personale sono registrati in partita di giro, in modo che contestualmente sia registrato sia l'impegno di spesa sia l'accertamento per il relativo incasso, allorquando l'Ente viene ristorato dalla Società. Analogamente, sono contabilizzate in partita di giro le ritenute assistenziali e previdenziali del predetto personale, che rientrano nel pagamento mensile cumulativo che Enac effettua in favore dell'Erario e degli enti di previdenza.

Nel bilancio della Società, invece, i dipendenti di Enac sono contabilizzati tra i costi di

produzione e risultano assegnati da Enac Servizi *ex art. 23 bis*, d. lgs. n. 165 del 2001.

In forza dell'art. 19 "Fonti di finanziamento e trasferimenti" del Contratto di programma, nel marzo 2024, l'Ente ha trasferito, per l'anno 2023, l'importo di euro 1.387.500 in favore di Enac Servizi Srl.

In conformità a quanto previsto dall'art. 4 del già menzionato Contratto di programma, l'Enac ha disposto il trasferimento in uso ad Enac Servizi Srl, con decorrenza 1° ottobre 2022 e per la durata di anni venti, delle aree, degli immobili e degli impianti appartenenti ai sedimi aeroportuali di Roma Urbe, Capua, Bresso, Siena e Pantelleria. Nelle more della stesura degli atti ricognitivi che sanciranno il trasferimento delle responsabilità connesse alla gestione totale dei menzionati aeroporti in capo ad Enac Servizi Srl, l'operatività aeroportuale continuerà a essere garantita dalle attuali strutture dell'Enac a tal fine deputate.

In data 21 marzo 2024, Enac ed Enac Servizi Srl hanno sottoscritto le prime tre Convenzioni, ciascuna della durata di 20 anni, volte all'affidamento in concessione da parte dell'Ente, rispettivamente, degli aeroporti di Roma Urbe, Rieti e Aquino in favore della società *in house*. Enac Servizi Srl, quindi, ha assunto la piena gestione degli aeroporti minori del Lazio.

È stato previsto che Enac Servizi Srl, entro il 31 dicembre 2024, assicuri il passaggio alla gestione operativa degli aeroporti di Siena Ampugnano, Capua, Novi Ligure, Lugo di Romagna e Pavullo nel Frignano.

Con riferimento agli aeroporti oggetto del Contratto di programma, la società *in house* è subentrata, dal 1° ottobre 2022, in tutti i rapporti passivi già facenti capo a Enac, ivi compresi i rapporti con terzi concessionari, mentre, riguardo ai rapporti attivi, la società è stata autorizzata già dal 1° aprile 2022 a incassare i diritti aeroportuali c.d. Epac di cui alla legge 5 maggio 1976, n. 324 e ogni ulteriore canone e corrispettivo connesso allo sfruttamento economico dei sedimi aeroportuali affidati.

Enac Servizi Srl, come ogni altro concessionario di settore, accerta, liquida, incassa ed introita i diritti aeroportuali, con obbligo di riversamento all'Erario ove previsto, proventi ormai considerati a tutti gli effetti entrate patrimoniali, corrispettive su base sinallagmatica, dei servizi aeroportuali resi all'utenza, ivi inclusa l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco dei passeggeri sugli aeromobili che, in base alla sentenza del 9 maggio 2024 n. 80 della Corte costituzionale ha riacquisito la natura di tributo.

In data 30 luglio 2024, in sede di assemblea ordinaria di Enac Servizi Srl, è stato approvato il

progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 della società *in house*, che si è chiuso con un utile di esercizio pari a euro 144.277.

2. GLI ORGANI

2.1 Gli Organi statutari

In base all'art. 4 del d.lgs. n. 250 del 1997, sono organi dell'Enac:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) il Collegio dei revisori dei conti;
- d) il Direttore generale.

Tali organi sono previsti nello statuto dell'Ente, dove si trova anche la regolamentazione delle principali competenze e responsabilità (titolo II, artt. 3-9) di ciascuno di essi.

I predetti organi statutari, unitamente al Ministero vigilante e alle sue linee di indirizzo, realizzano il modello di *governance* dell'Ente, attraverso la determinazione degli obiettivi generali e delle linee fondamentali dell'azione istituzionale ed amministrativa.

Attese le stringenti norme sulle incompatibilità fissate dall'art. 8 dello statuto dell'ente, non appare chiaro se e con quali modalità l'ente proceda ad una costante verifica dell'insussistenza di tali incompatibilità. Sul punto la Sezione ritiene opportuno, a garanzia del corretto esercizio delle funzioni, che sia assicurato un rigoroso meccanismo annuale di accertamento e verifica, in modo che di ciò possa essere dato atto nella prossima relazione.

2.1.1 Il Presidente

Il Presidente dell'Enac, scelto tra soggetti aventi particolari capacità ed esperienza nel settore del trasporto aereo e dell'aviazione, è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentite le Commissioni parlamentari competenti per materia. Rimane in carica cinque anni ed è rinnovabile per due mandati consecutivi dopo il primo.

Ha la rappresentanza legale dell'Enac e presiede il Consiglio di amministrazione (art. 4, comma secondo, del d.lgs. istitutivo). Le specifiche competenze del Presidente sono stabilite dall'art. 4 dello statuto.

Il Presidente attuale è stato nominato con d.p.r. 1° luglio 2021, con un compenso annuale di euro 135.000, come da tabella 3. Allorquando l'attuale Presidente è stato nominato, era un dipendente pubblico ancora in servizio ed è stato collocato a riposo con decorrenza dal 17 maggio 2022.

Resta fermo – come, peraltro, sottolineato dal Magistrato Delegato al controllo con nota del 15 giugno 2023, indirizzata al Presidente dell’Enac - che all’incarico deve applicarsi il disposto di cui all’art. 1, comma 489, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale stabilisce che ai soggetti già titolari di trattamenti pensionistici erogati da gestioni previdenziali pubbliche, le amministrazioni e gli enti pubblici compresi nell’elenco ISTAT di cui all’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, non possono erogare trattamenti economici onnicomprensivi che, sommati al trattamento pensionistico, eccedano il limite fissato ai sensi dell’articolo 23-ter, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in combinato disposto con l’art. 1, comma 472, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prevede che sono soggetti al limite di cui all’articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, anche gli emolumenti dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo delle autorità amministrative indipendenti e delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ove previsti dai rispettivi ordinamenti.

Sul punto la Sezione rileva che, dalle verifiche effettuate, il limite predetto risulta superato per cui è necessario procedere al recupero degli importi eccedenti il tetto.

Sul punto il Direttore generale f.f. dell’Enac ha trasmesso una nota del Presidente dell’Enac, dell’11 febbraio 2025, con la quale il predetto ha comunicato di avere richiesto che sia sospesa dal febbraio 2025 ogni ulteriore erogazione del compenso, dichiarandosi, al contempo, pronto a restituire quanto percepito, sulla base di un piano rateale di rientro. Con nota n. 77650 del 30 maggio 2025, la Direzione centrale risorse economiche ha avviato la procedura di recupero di quanto erogato in precedenza.

2.1.2 Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione (in breve anche Cda) è per legge composto dal Presidente e da quattro membri scelti tra soggetti di comprovata cultura giuridica, tecnica ed economica nel settore aeronautico, nominati, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. Il Consiglio rimane in carica cinque anni e la nomina dei suoi componenti è rinnovabile per una sola volta (art. 4, c. 3, del d.lgs. istitutivo). Le specifiche competenze del Cda sono stabilite dallo statuto (art. 5) e conferiscono al

medesimo da un lato il ruolo di organo di indirizzo e governo, anche finanziario, dell'Ente, dall'altro la titolarità delle funzioni di normazione regolamentare di pertinenza dell'Ente stesso. Rimangono comunque escluse dal relativo campo di intervento le attività di tipo propriamente gestionale che fanno invece capo al Direttore generale.

La composizione attuale del Cda dell'Ente è determinata dall'atto di nomina disposto con d.p.c.m. dell'11 aprile 2022, cui è seguita, nel gennaio 2023, la cessazione dall'incarico di uno dei membri ivi contemplati. Con d.p.c.m. 17 giugno 2024, è stata nominato il componente del Consiglio di amministrazione in sostituzione del consigliere dimissionario.

Nel 2023 il Cda ha svolto otto sedute.

2.1.3 Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti, rimane in carica quattro anni ed è composto da tre membri, uno dei quali, con funzioni di presidente, è designato dal Ministro dell'economia e delle finanze ed è scelto tra i dirigenti della Ragioneria generale dello Stato. Il presidente rappresenta l'organo di controllo, ai sensi degli articoli 2397 e seguenti del codice civile e successive modifiche ed integrazioni (art. 4, comma 4, del d.lgs. istitutivo).

I compiti specifici e le prerogative del Collegio sono fissati dallo statuto (art. 6).

Il Collegio dei revisori dei conti è stato nominato con decreto ministeriale del 10 agosto 2020 e con effetto da questa stessa data. L'organo ha svolto tredici sedute nel 2023.

Il 10 agosto 2024 è scaduto il mandato del Collegio e, in data 25 settembre 2024, è scaduto anche il regime di proroga dell'organo di controllo, ai sensi della l. 15 luglio 1994, n. 444, che ha convertito in legge, con modificazioni, il d.l. 16 maggio 1994, n. 293.

Il Collegio dei revisori dei conti è stato ricostituito con decreto ministeriale del 26 novembre 2024, con decorrenza dalla medesima data, e si è insediato il 6 dicembre 2024.

2.1.4 Il Direttore generale

Il Direttore generale è nominato, per la durata di cinque anni, con le stesse procedure del Consiglio di amministrazione ed è scelto tra soggetti di comprovata capacità tecnico-giuridica ed amministrativa. Come emerge già dal dato normativo, il Direttore generale è l'organo a capo dell'intera struttura organizzativa dell'Ente, a cui sono affidati, segnatamente, i compiti:

- di curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione (alle cui riunioni partecipa con voto consultivo e al quale propone, come relatore, l'emanazione dei provvedimenti che ritiene necessari);
- di sovrintendere all'attività di tutti gli uffici;
- di assicurare il coordinamento operativo dei servizi, delle articolazioni territoriali e l'unità di indirizzo tecnico-amministrativo;
- di adottare, in caso di urgenza, i provvedimenti indifferibili necessari a garantire la continuità e la sicurezza dell'esercizio, da sottoporre successivamente alla ratifica del Consiglio stesso (art. 4, comma 5, del d.lgs. istitutivo).

Le molteplici competenze specifiche del Direttore generale sono regolate dallo statuto (art. 7), che ne evidenzia il ruolo di responsabile della gestione complessiva dell'Ente, sulla base degli obiettivi fissati dal Ministro e dal Consiglio di amministrazione, nonché da varie disposizioni regolamentari ed organizzative.

Dopo che l'articolo 2, comma 1, del d.p.r. 5 ottobre 2010, n. 188 ha riformulato il menzionato art. 4 del d.lgs. n. 250 del 1997, eliminando il limite di un solo rinnovo dell'incarico di Direttore generale, allo stato il titolare dell'organo in questione può essere confermato nella carica con le medesime procedure previste per la nomina, per un numero indefinito di mandati.

E così, in effetti si registra che l'attuale Direttore generale ricopriva l'incarico ininterrottamente dal 30 aprile 2009, essendo stato inizialmente nominato con d.p.c.m. di pari data e successivamente confermato senza soluzione di continuità, da ultimo con d.p.c.m. del 29 febbraio 2024, per la durata di ulteriori cinque anni, a decorrere dal 21 maggio 2024. In data 23 dicembre 2024 ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza dal 7 gennaio 2025. Il Consiglio di amministrazione, in data 27 dicembre 2024, ha conferito al Vicedirettore generale le funzioni di Direttore generale *ad interim*. Con d.p.c.m. 28 aprile 2025, è stato nominato il nuovo Direttore generale per la durata di 5 anni.

2.2 Organismi collegiali interni

La struttura dell'Ente contempla altri organismi collegiali.

Il *board* è presieduto e convocato dal Direttore generale e prevede la partecipazione anche del Vicedirettore generale e dei direttori centrali, fatte salve ulteriori integrazioni, disposte secondo valutazioni di opportunità. Il suo compito è definire, nel contesto delle strategie

deliberate dal Consiglio di amministrazione, le linee di indirizzo relative alle attività istituzionali dell'Ente e i programmi di carattere generale.

Il Comitato normativa è stato eliminato il 21 giugno 2022.

Ai sensi dell'articolo 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183 e nel rispetto della direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, l'Enac si è dotato del Comitato unico di garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Trattasi di un organismo collegiale, composto in misura paritetica da rappresentanti dell'Ente e delle organizzazioni sindacali, titolare delle competenze propositive, consultive e di verifica previste dall'articolo 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e di quelle precedentemente demandate al Comitato per le pari opportunità e al Comitato paritetico sul fenomeno del *mobbing*.

Nel 2023, a seguito della scadenza del mandato del Comitato ricostituito nel 2017, l'Ente ha avviato un procedimento per la ricostituzione e nomina del CUG, acquisendo dalle organizzazioni sindacali la designazione dei rispettivi rappresentanti da un lato, e la disponibilità da parte del personale interessato a far parte del Comitato.

Con determina del Direttore generale del 24 ottobre 2024 è stato costituito il nuovo Comitato unico di garanzia dell'Ente.

Per quanto riguarda l'Oiv si rimanda al paragrafo 3.9.

2.3 I compensi degli organi di amministrazione e controllo

La misura dei compensi del Presidente e degli altri membri del Consiglio di amministrazione, nonché dei componenti del Collegio dei revisori dei conti dell'Enac, è stata stabilita con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 12 maggio 2005¹.

In materia di emolumenti spettanti ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo è di recente intervenuto il d.p.c.m. n. 143 del 23 agosto 2022 che ha differenziato gli importi tra

¹ I compensi, così determinati, sono stati successivamente ridotti del 10 per cento in base all'articolo 1, comma 58, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ("Legge finanziaria 2006"). Ulteriore decurtazione del 10 per cento è stata applicata fino al 2017 in base all'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 23 dicembre 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ma è poi venuta meno a partire dal 1° gennaio 2018 per effetto della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), che non ha ulteriormente prorogato l'applicazione della predetta disposizione di riduzione.

i diversi enti pubblici sulla base di classi e parametri diversificati. Il nuovo decreto non ha ancora trovato applicazione per gli organi dell'Enac, in quanto il predetto decreto ne prevede l'applicazione agli organi nominati successivamente alla sua emanazione. Per il Collegio dei revisori di nuova nomina, si è proceduto all'attribuzione provvisoria del compenso come in atto era prima determinato, in attesa della revisione già in itinere dei compensi, in conformità al d.p.c.m. n. 143 del 23 agosto 2022.

Per quanto concerne il Direttore generale, l'indennità di carica è stata rideterminata con decreto del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro dell'economia, del 1° ottobre 2010. Il percepimento del 30 per cento dell'importo è stabilito in ragione del conseguimento di "specifici risultati", valutati dal Consiglio di amministrazione.

Il Collegio dei revisori ha attestato che, in conformità all'art. 6, comma 21, d.l. n. 78 del 2010, l'Ente ha regolarmente effettuato il versamento annuale nel pertinente capitolo di entrata del bilancio statale del 10 per cento dei compensi risultanti alla data del 30 aprile 2010.

Alla luce dei provvedimenti sopra citati, l'ammontare dei compensi previsti per gli organi ed organismi dell'Ente è illustrato analiticamente dalla seguente tabella.

Tabella 3 - Compensi per organi ed organismi

REMUNERAZIONE ORGANI					
		2021	2022	2023	
Presidente	€	135.000,0	135.000,0	135.000,0	annuo lordo
Componenti Consiglio di amministrazione	€	28.530,0	28.530,0	28.530,0	annuo lordo
Collegio dei revisori dei conti					
Presidente	€	25.105,5	25.105,5	25.105,5	annuo lordo
Revisore dei conti	€	20.921,5	20.921,5	20.921,5	annuo lordo
Direttore generale	€	197.000,0	197.000,0	197.000,0	annuo lordo
Gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni collegiali	€	92,7	92,7	92,7	lordi
ORGANISMO INTERNO DI VALUTAZIONE (Oiv)					
		2021	2022	2023	
Presidente	€	20.520,0	20.520,0	20.520,0	annuo lordo
Componente	€	16.200,0	16.200,0	16.200,0	annuo lordo

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

Per quanto riguarda l'erogazione del compenso al Presidente si rinvia a quanto già illustrato al paragrafo 2.1.1.

3. L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE

3.1 La struttura organizzativa: il ROP

Nell'esercizio dell'autonomia organizzativa legislativamente riconosciuta, l'Enac definisce la propria struttura organizzativa mediante il regolamento dell'organizzazione e del personale (ROP).

Nel 2023 l'Ente ha intrapreso una riorganizzazione del proprio modello organizzativo. Il Consiglio di amministrazione ha approvato, con deliberazione n. 22 del 13 giugno 2023, la nuova versione del predetto regolamento, marginalmente modificato nella seduta consiliare del 30 ottobre 2023.

Secondo quanto riporta la Relazione sulla gestione per il 2023 (allegata al bilancio consuntivo dell'esercizio) la riorganizzazione mira a definire meglio le attività dell'Ente e i profili di responsabilità delle Direzioni, dando priorità ai settori emergenti quali la ricerca, l'innovazione, la tutela dei diritti del passeggero e le esigenze del territorio e concentrando l'attività in macrosettori per garantire meglio l'uniformità di competenze e l'efficacia nelle risposte all'utenza.

Il modello organizzativo, declinato nel nuovo regolamento, riflette l'unione delle Direzioni Operazioni con le Direzioni di Aeroporto, con un conseguente riassetto in termini di funzioni, compiti e responsabilità, sia tecniche che amministrative, che fanno capo alle nuove Direzioni Territoriali. Queste ultime, in attuazione dei principi di decentramento e di sussidiarietà e in un'ottica di razionalizzazione ed efficientamento dei servizi istituzionali resi all'utenza di settore che è dispiegata sull'intero territorio nazionale, rappresenteranno dei centri nevralgici per l'espletamento delle prestazioni strumentali al trasporto aereo nell'ambito di ciascuna delle reti territoriali individuate dal nuovo Piano Nazionale degli Aeroporti.

L'impianto organizzativo dell'Ente si basa sulla suddivisione in Direzioni Centrali e direzioni, che costituiscono strutture di livello dirigenziale, e poi in Uffici che sono strutture di livello non dirigenziale.

Sono istituite n. 5 Direzioni Centrali² e n. 45 Direzioni di linea, distribuite tra centro e territorio.

Al vertice dell'intero apparato è situato il Direttore generale, il quale è coadiuvato da un

² Direzione Centrale Coordinamento Relazioni Internazionali, Sicurezza e Ricerca; Direzione Centrale Coordinamento Territoriale e Diritti del Passeggero; Direzione Centrale Standard Tecnici e Operatività Aeronautica; Direzione Centrale Programmazione Economica e Sviluppo Infrastrutture; Direzione Centrale Risorse Umane, Economiche e Benessere Organizzativo.

Vicedirettore generale nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente e sentito il Direttore generale stesso (art. 4, comma 5, del d.lgs. istitutivo), che provvede anche al conferimento delle relative funzioni e alla determinazione dei parametri degli emolumenti. In base allo statuto dell'Ente (art. 7), il Vicedirettore generale, oltre a svolgere funzioni vicarie sostitutive del Direttore generale, può dal medesimo ricevere in attribuzione specifiche responsabilità di settore e deleghe di funzioni.

Con deliberazione n. 31 del 7 ottobre 2023 il Consiglio di amministrazione ha provveduto a nominare un nuovo Vicedirettore generale, con effetto dal 1° febbraio 2024.

In un'ottica di semplificazione amministrativa condivisa dal Consiglio, è stato adottato, inoltre, il documento "Struttura Organizzativa Competenze delle Direzioni" in cui sono elencate le responsabilità delle strutture dirigenziali e i compiti affidati ai dirigenti. Il predetto documento sostituisce il Manuale per la gestione dell'organizzazione e della qualità.

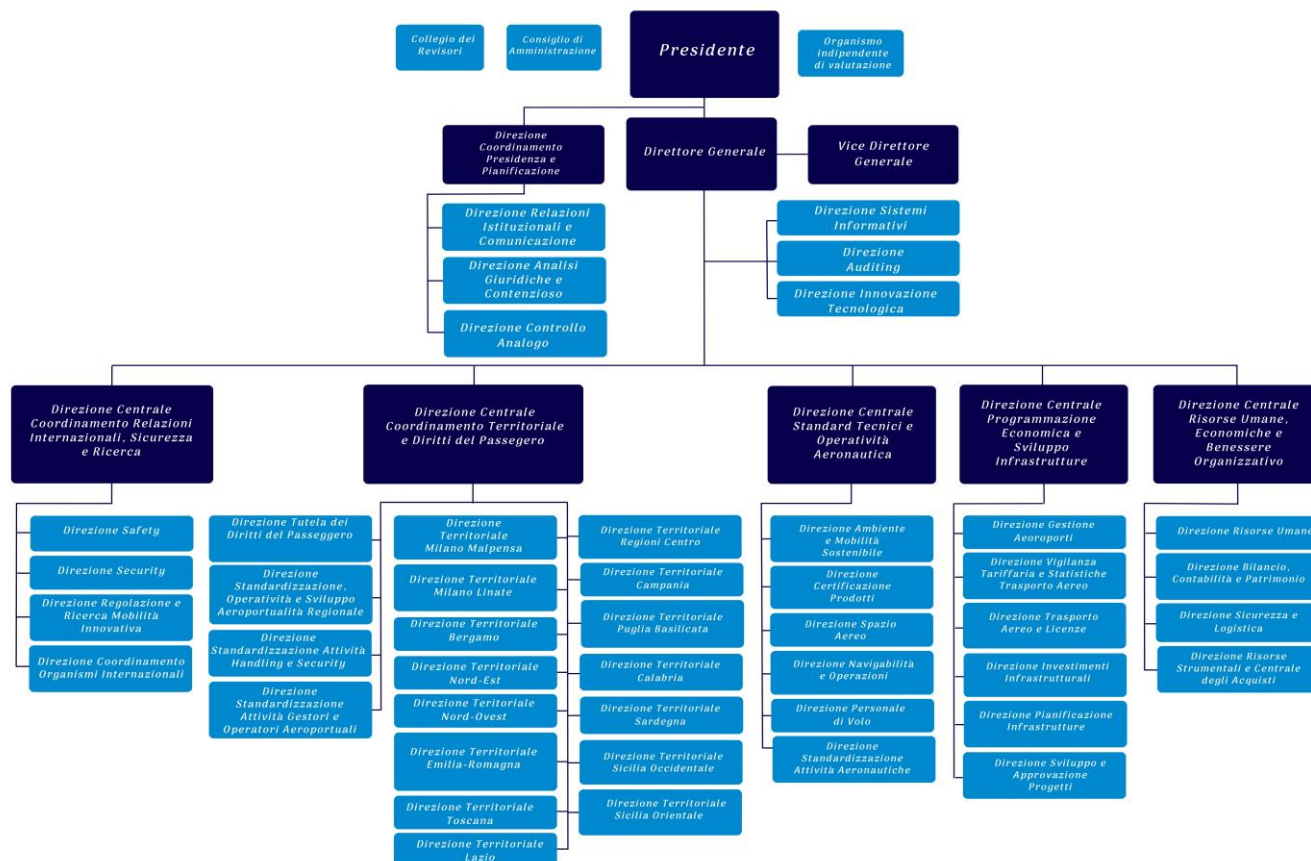
Dal punto di vista logistico l'Enac è articolato in una sede centrale ed in sedi territoriali.

L'Amministrazione ha avviato una procedura di ricerca, finalizzata all'acquisto, di un immobile ad uso ufficio per la Direzione generale Enac di Roma, posto che in atto, alcuni uffici sono allocati in immobili presi in locazione.

Le sedi territoriali sono ubicate negli aeroporti in cui sono presenti Direzioni territoriali e uffici aeroportuali. Oltre a queste vi sono altre sedi di servizio aeroportuali in alcuni aeroporti minori.

Figura 1 - Organigramma Enac 2024

ORGANIGRAMMA ENAC



3.2 L'organico e le nuove assunzioni

Nella tabella sotto riportata viene rappresentata la situazione del personale in servizio al 31 dicembre 2023. I dati sono tratti dalla tabella allegata al bilancio consuntivo per l'esercizio 2022 e sono posti a confronto con quelli riportati in sede di bilancio consuntivo 2022 e con la dotazione organica vigente negli esercizi considerati.

Tabella 4 - Organico e personale in servizio

Organico e personale in servizio Risorse ed organico	Organico	in servizio al 31/12/2022	in servizio al 31/12/2023
Dirigenti	51	36	39
Professionali laureati	294	155	178
IV livello sup.	42	34	32
IV livello	24	21	21
III livello	30	28	28
II livello	11	8	8
I livello	31	64	89
Professionali diplomati	27	13	11
IV livello sup.	9	8	6
IV livello	3	3	3
III livello	2	1	1
II livello	2	1	1
I livello	0	0	0
Amministrativi e operativi	701	408	487
Area Funzionari	280	269	291
C 5	36	33	53
C 4**	60	50	43
C 3	46	37	35
C 2	56	51	55
C 1	82	98	105
Area Collaborazione	149	136	193
B 4	26	27	37
B 3	48	40	46
B 2	52	49	30
B 1	23	20	80
Area Operativa / Ausiliaria	3	3	3
A 3	2	2	1
A 2	1	1	1
A 1	0	0	1
Ispettori di Volo	98	19	28
TOTALE	1.171	631	743
Dirigenti a t.d.	3	4	4
Ispettori di volo a t.d.	0	0	0
Comandati da altre amministrazioni	4	0	0
Personale a tempo determinato	7	4	4
TOTALE			
TOTALE GENERALE	1.171	635	747

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

La dotazione organica, nella sua consistenza e nella sua struttura, è stata ridefinita dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 16 del 2 luglio 2019, la quale ha sostanzialmente anticipato gli effetti dell'art. 1, c. 1004, della legge n. 178 del 2020 (legge di bilancio 2021). Tale disposizione normativa, come evidenziato nelle relazioni degli anni precedenti, ha previsto un significativo incremento delle facoltà assunzionali dell'Ente, con conseguente adeguamento della relativa dotazione organica. Questa, peraltro, ha subito la riduzione di n. 1 unità, fino a raggiungere la consistenza complessiva evidenziata in tabella di

n. 1.171 unità, per effetto del transito di n. 1 professionista di prima qualifica nei ruoli della Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA) e in conformità all'articolo 12, comma 14, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130.

Sulla base della dotazione organica così incrementata il Consiglio di amministrazione dell'Ente, con deliberazione n. 9 del 24 marzo 2023, ha adottato il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025, quale documento programmatico destinato a comporre una sezione del già citato Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) approvato con la predetta deliberazione.

L'Ente ha costantemente esercitato le facoltà assunzionali rese disponibili negli ultimi anni, in particolare quelle di carattere straordinario riconosciute dal menzionato art. 1, commi 1004-1006, della legge n. 178 del 2020, sia mediante l'emissione di bandi di concorso, sia operando lo scorrimento di graduatorie approvate all'esito di precedenti procedure selettive e ancora legittimamente utilizzabili.

In base ai dati aggiornati al mese di ottobre del 2024, risultano concluse con l'approvazione delle relative graduatorie di merito le procedure concorsuali indette nel 2021 e nel 2022 ai sensi del citato art. 1, commi 1004-1006, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio dello Stato per l'anno 2021) che hanno condotto all'immissione in ruolo o alla sottoscrizione del contratto individuale le seguenti unità di personale:

- n. 10 dirigenti non generali;
- n. 117 ingegneri professionisti di prima qualifica;
- n. 8 avvocati professionisti di prima qualifica;
- n. 3 medici professionisti di prima qualifica;
- n. 5 funzionari informatici;
- n. 86 funzionari delle aree tecnica, economica, amministrativa-e operativa;
- n. 54 collaboratori delle aree tecnica, economica, amministrativa-e operativa;
- n. 4 collaboratori specializzati nella conduzione e gestione di automezzi;
- n. 19 ispettori di volo;
- n. 12 ispettori del traffico aereo.

Inoltre, impiegando le facoltà assunzionali ordinarie da *turn-over* autorizzate con d.p.c.m. ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. n. 165 del 2001, sulla base dei dati aggiornati al mese di ottobre 2024, l'Ente ha reclutato:

- n. 2 dirigenti non generali;
- n. 4 dirigenti non generali tramite VIII concorso SNA;
- n. 1 Professionista di prima qualifica;
- n. 1 Funzionario tramite ricostituzione del rapporto di lavoro;
- n. 10 Funzionari;
- n. 17 Collaboratori;
- n. 13 Collaboratori;
- n. 3 Collaboratori;
- n. 7 Funzionari.

3.3 La spesa per il personale in servizio

Gli oneri per il personale sostenuti nel 2023, posti a raffronto con quelli relativi al 2022 sono rappresentati dalla seguente tabella.

Tabella 6 - Oneri personale in servizio

	2022	2023	var. %
Stipendi e assegni fissi personale dell'Ente	20.707.228	25.867.371	24,9
Stanziamanti per i fondi di retribuzione accessoria personale amministrativo, professionista, dirigente e ispettori di volo	14.283.745	16.492.492	15,5
Convenzioni mensa per acquisto <i>ticket restaurant</i>	644.332	1.168.148	81,3
Indennità accessorie relative alla liquidazione trattamenti trasferimento previsti dal CCNL	255.000	300.000	17,6
Retribuzione accessoria personale a t.d.	250.000	245.000	-2
Lavoro straordinario	192.414	192.414	0,0
Benefici assistenziali e sociali a favore del personale	641.260	690.040	7,6
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	10.141.255	11.024.428	8,7
Indennità di ente	1.643.967	1.890.431	15
Assegni familiari; da marzo 2022 il d.lgs. n.230 del 21.12.2021 ha introdotto l'assegno unico universale	20.000	1.000	-95
Assegni di ricerca relativi ad accordi con Università	0	0	
Rimborso per viaggio e trasloco*	1.594.150	2.124.054	33,2
Indennità di missione e di trasferta*	306.841	402.708	31,2
Formazione del personale*	550.077	503.884	-8,4
Oneri personale comandato dall'A.M.**	4.100.000	3.910.000	-4,6
TOTALE	55.330.268	64.811.970	17,1
Incidenza sul totale uscite correnti	34,0	58,3	

* Nel consuntivo tali voci sono contabilizzate nella categoria "Acquisto beni di consumo e servizi". La voce "Formazione in materia di anticorruzione" include anche le spese relative al "Conseguimento brevetti, allenamento al volo e addestramento personale".

** Nel consuntivo tale voce è contabilizzata nella categoria "Rimborsi e poste correttive".

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

Gli oneri per il personale, pari a 64,8 milioni di euro, registrano un incremento del 17,1 per cento per cento rispetto a quelli sostenuti nel 2022.

3.4 I contratti collettivi, la contrattazione collettiva integrativa e il trattamento accessorio per il personale

Nel 2023 ha trovato applicazione il Ccnl relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali 2019 - 2021 (per il personale dirigente e professionista di prima qualifica professionale) sottoscritto il 16 novembre 2023. Ai sensi dell'art. 2, comma 3 del citato Ccnl, gli istituti a contenuto economico e normativo con carattere vincolato e automatico sono stati applicati nel termine dei 30 giorni dalla data di stipulazione. Con le retribuzioni del mese di dicembre 2023 sono stati attribuiti i nuovi valori degli stipendi a regime e liquidati i relativi arretrati.

Le ipotesi di accordo di ripartizione dei fondi per il personale dirigente, professionista di prima e seconda qualifica professionale, nonché per il personale tecnico-amministrativo e operativo, costituiti in data 5 maggio 2023 con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 17, sono state sottoscritte in data 28 giugno 2024.

In data 27 febbraio 2024 il Collegio dei revisori dei conti, previa effettuazione delle necessarie verifiche, riferite nel proprio verbale n. 4 del 27 febbraio 2024, ha certificato positivamente le relazioni illustrative e tecnico finanziarie relative alla contrattazione integrativa riferita all'anno 2023, concernenti in particolare la ripartizione dei corrispondenti fondi per il medesimo anno 2023.

In data 28 febbraio 2024, la predetta certificazione, unitamente ai testi delle ipotesi di accordo di ripartizione e alle relazioni illustrative e tecnico-finanziarie, è stata trasmessa con nota prot. Enac-DG-28/02/2024-0028448-P, ai competenti Dipartimenti per il controllo congiunto di competenza, come previsto dall'articolo 40-bis, comma 2, del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165.

I competenti Dipartimenti della Funzione pubblica e del Ministero dell'economia e delle finanze - RGS-IGOP, una volta acquisiti gli elementi integrativi richiesti, hanno rappresentato di poter dare corso alla sottoscrizione definitiva degli accordi relativi alle quattro categorie di personale dell'Enac.

Stante l'esito dei controlli, tale sottoscrizione è avvenuta in data 28 giugno 2024 per tutte le categorie di personale dell'Ente.

La rappresentazione dei costi della contrattazione integrativa per l'anno 2023 di cui alla sopra

citata documentazione è stata coerentemente effettuata mediante l'utilizzo dello specifico format *excel* predisposto per l'Enac dalla Ragioneria Generale dello Stato in sede di redazione del conto annuale 2023, ai sensi del comma 3 del citato art. 40-*bis*, del d.lgs. n. 165 del 2001. Il conto annuale 2023 dell'Enac, concluso nel termine previsto del 20 settembre u.s., risulta certificato alla data del 25 settembre 2024 ed è in corso di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

3.5 Misurazione e valutazione della performance

In attuazione del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", con riferimento alle azioni di rafforzamento della capacità funzionale della pubblica amministrazione, all'art. 6 dispone l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190 con l'obiettivo di assorbire in un unico documento, in un'ottica di razionalizzazione e di semplificazione, molti degli atti di pianificazione che le amministrazioni pubbliche sono tenute a predisporre annualmente, tra i quali:

- piano della performance
- Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- Piano dei fabbisogni
- Piano della formazione
- Piano organizzativo del lavoro agile

In materia di *performance*, l'Enac ha adottato i seguenti documenti in attuazione del decreto legislativo n. 150 del 2009:

- il PIAO 2023-2025 è stato approvato dal Cda con deliberazione n. 9 del 24 marzo 2023;
- il PIAO 2024 - 2026 è stato approvato dal Cda con deliberazione n. 3 del 27 febbraio 2024;
- il Sistema di misurazione e valutazione della performance, edizione 8, anno 2024 (deliberazione del Cda n. 4 del 27 febbraio 2024);

A chiusura del ciclo della performance per l'anno 2022 è intervenuta la Relazione a consuntivo prevista dall'art. 10, comma 1, lett. b), decreto legislativo n. 150 del 2009, validata dall'Oiv in

data 20 giugno 2023, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. c) e comma 6, dello stesso decreto legislativo e approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 21 del 13 giugno 2023.

Il ciclo della performance per l'anno 2023 si è, invece, concluso con la relazione validata dall'Oiv con documento dell'8 luglio 2024 e approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 23 del 5 luglio 2024.

3.6 Attività di formazione del personale

Il 2023 registra un notevole incremento delle attività formative specialistiche in ragione dell'assunzione, a partire da fine 2022, di personale sia professionista sia amministrativo da destinare alle attività ispettive; in particolare, oltre alle iniziative di *on boarding* per i nuovi assunti, sono state avviate e, in parte, concluse nel 2023 le attività di formazione necessarie per la qualificazione del personale ispettivo e sono state altresì realizzate numerose edizioni di aggiornamento dedicate agli applicativi in uso presso l'Ente. La formazione è stata assicurata da docenti ed esperti interni all'Ente o con il ricorso a fornitori esterni.

È stata quindi svolta anche attività negoziale che ha portato alla finalizzazione di accordi con provider, grazie ai quali sono stati avviati corsi di formazione specialistica customizzati altresì in lingua inglese, la cui pianificazione proseguirà per gli anni successivi al 2023.

Oltre ad aver realizzato corsi per un totale pari al 94 per cento della formazione programmata e pubblicata, a valle del fabbisogno rilevato sono state finalizzate attività propedeutiche per la pianificazione delle attività formative (corsi, *workshop*, seminari) per tutto il personale da realizzare a partire dal 2024.

3.7 Sistema di protezione dei dati personali

Nel corso del 2023 l'Ente ha intrapreso un significativo percorso per elevare il livello di maturità del proprio sistema di protezione dei dati personali, adeguandosi alle normative europee e nazionali di riferimento, quali il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e il d. lgs. 196/2003 e successive modifiche.

In particolare, con la collaborazione ed il supporto di una società esterna, con la quale l'Ente ha stipulato un contratto avente a oggetto l'affidamento di servizi di sicurezza da remoto, di

compliance e controllo per le pubbliche amministrazioni, Enac ha avviato un programma strategico volto a potenziare le capacità in ambito *cyber security* e il livello di conformità normativa in materia di protezione dei dati personali.

Durante il periodo in esame, sono state condotte le seguenti attività:

1. *Assessment* GDPR con identificazione delle criticità e del relativo *Remediation Plan*;
2. Revisione/redazione del registro dei trattamenti;
3. Revisione/redazione *Data Protection Impact Assessment* (DPIA);
4. Stesura “Procedura per la Gestione del *Data Breach*”.

3.8 Incarichi a soggetti esterni

Per quanto riguarda l’esercizio in esame l’Enac ha comunicato di non aver assunto impegni di spesa sul capitolo “incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza”.

3.9 Sistema dei controlli interni

3.9.1 L’Organismo indipendente di valutazione

L’Organismo indipendente di valutazione (Oiv) di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 25 ottobre 2009, n. 150, che ha sostituito l’Ufficio di controllo interno di cui al combinato disposto dell’art. 9 del d. lgs. n. 250 del 1997 e dell’art. 20, comma 4, del d. lgs. n. 29 del 1993, è determinato nella sua composizione con atti e procedimenti interni all’Amministrazione.

L’Oiv svolge i propri compiti nell’ambito del processo di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale (comma 4 del citato art. 4, d.lgs. n. 150 del 2009). Esercita, inoltre, le attività di controllo strategico di cui all’art. 6, comma 1, del citato d.lgs. n. 286 del 1999, nonché ulteriori competenze nei campi della trasparenza amministrativa di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e della prevenzione alla corruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190.

L’Organismo ha natura collegiale ed è costituito da un presidente e due membri, nominati dal Consiglio di amministrazione, per un periodo di tre anni con incarico rinnovabile una sola volta.

Il Consiglio di amministrazione, con delibera n. 19 del 14 settembre 2021, ha nominato l’Oiv che si è insediato in data 10 novembre 2021. Nel 2023 l’Oiv si è riunito 12 volte.

Il Cda nella seduta del 20 dicembre 2024 ha provveduto alla nomina dei componenti del nuovo

Oiv, che resterà in carica per un triennio.

3.9.2 Internal Auditing

La struttura organizzativa dell'Ente in vigore dal 9 ottobre 2023, ha collocato in staff al Direttore generale la Direzione *Auditing* (già Direzione Auditing e Qualità nell'organizzazione del 2022 e precedentemente Direzione *Auditing* Interno, ex ROP e disposizione organizzativa n. 22/DG del 2010).

Le responsabilità assegnate alla Direzione *Auditing* includono compiti di verifica interna sui processi dell'Ente, pianificati anche in base alla gestione del rischio corruttivo, oltre alle verifiche esterne sulle società di gestione aeroportuali sottoposte alla vigilanza dell'Enac, condotte congiuntamente ai Servizi ispettivi di finanza pubblica (I.Ge.S.I.Fi.P.) della Ragioneria Generale dello Stato.

I controlli interni gestiti dalla Direzione, secondo le procedure organizzative Pro 31 e Pro 02, sono finalizzati al miglioramento dell'efficacia, efficienza, economicità e qualità delle attività poste in essere dalle Strutture competenti e alla verifica di conformità dell'azione amministrativa ai requisiti normativi e standard applicativi di riferimento, fermi restando i controlli interni di regolarità amministrativo-contabile del Collegio dei revisori dei conti, ex art. 3, c. 7, d. lgs. 123 del 2011 e il controllo esterno della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dell'Ente, ex art. 100, co. 2, Cost.

Le verifiche svolte nell'anno 2023, in base al Programma Triennale di *Auditing* Interno 2023-2025, approvato dal Direttore generale, sono state selezionate tenuto conto degli obiettivi organizzativi, del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza confluito nel PIAO, delle esigenze manifestate dai vertici dell'Ente, della periodicità dei controlli interni, del follow-up dei rilievi/osservazioni precedentemente emersi, delle modifiche normative, procedurali e organizzative, del programma delle ispezioni internazionali ed europee ICAO, FAA ed EASA.

I controlli hanno riguardato in particolare i seguenti processi di carattere economico-amministrativo e tecnico dell'Ente: acquisizione e gestione di beni e servizi ICT; audit straordinario sul sistema di gestione missioni con auto propria; approvazione progetti e perizie di variante infrastrutture, impianti AVL e radioaiuti; certificazione e sorveglianza delle imprese di manutenzione; rilascio e sorveglianza della certificazione dei centri aero-medici;

procedura di revisione dei giudizi medici; certificazione e sorveglianza delle imprese di progettazione per conto EASA; certificazione e sorveglianza delle imprese di gestione navigabilità continua, parte CAMO.

Le risultanze degli audit interni sono state inviate alle strutture interessate e alle Direzioni Centrali di riferimento, per il perseguimento di azioni correttive, di miglioramento e di standardizzazione.

Gli esiti dei controlli hanno evidenziato l'opportunità di rafforzare la formazione periodica del personale professionista e tecnico-amministrativo, in particolare RUP e personale con funzioni ispettive/di auditing, nonché di rivedere il sistema di quantificazione e distribuzione dei carichi di lavoro, considerate le attività da condurre sia all'interno che all'esterno della struttura di appartenenza del dipendente.

Dall'analisi è emersa anche l'opportunità di valorizzare le fasi di programmazione delle attività ispettive e di sorveglianza, di esecuzione e di rendicontazione dei risultati, migliorando l'utilizzo degli applicativi già nella dotazione dell'Ente.

L'esito delle ispezioni degli organismi internazionali EASA/FAA/ICAO, da quanto riferito dagli organi dell'Ente, è stato complessivamente positivo,

3.9.3 La prevenzione della corruzione e la trasparenza

Il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato integrato nel PIAO come sezione "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione" – sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza".

Il PIAO 2023-2025 è stato approvato dal Cda con deliberazione n. 9 del 24 marzo 2023.

Il PIAO 2024 - 2026 è stato approvato dal Cda con deliberazione n. 3 del 27 febbraio 2024.

Le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rcpt) sono state assegnate al Vicedirettore generale con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 39 del 14 dicembre 2023.

Con riferimento agli obblighi di pubblicazione degli atti previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013 e dal Piano nazionale anticorruzione (Pna) 2022 di cui alla delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) n. 7 del 17 gennaio 2023, l'Ente ha soddisfatto tale adempimento nelle modalità e nel rispetto delle tempistiche previste, atteso che, in conformità all'art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150 del 2009 e alle delibere Anac n. 203 del 17 maggio 2023 e n. 213 del 23 aprile

2024, l'Oiv ha attestato il regolare assolvimento degli specifici obblighi di pubblicazione per gli anni 2023 e 2024 con documenti del 07 dicembre 2023 e del 12 luglio 2024.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito web istituzionale risultano pubblicate tutte le relazioni della Corte dei conti concernenti il risultato del controllo sulla gestione finanziaria dell'Ente. Per quanto riguarda le ulteriori informazioni la cui pubblicazione sul sito web è prevista dalla legge, in particolare le informazioni relative al Presidente, le dichiarazioni di cui all'art.14 d.lgs. n. 33 del 2013, quelle di cui all'art.20 d.lgs. n. 39 del 2013, e le situazioni relative ai Consiglieri di amministrazione ed al Direttore generale l'Ente, ha fornito assicurazione che il sito è in corso di aggiornamento ed i relativi dati saranno pubblicati a breve.

4. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

4.1 Quadro d'insieme

Le principali attribuzioni assegnate all'Enac si svolgono nelle seguenti aree di intervento:

- sicurezza del volo e dei passeggeri trasportati, sia durante le operazioni aeronautiche che a terra in ambito aeroportuale, secondo la duplice accezione di *safety* e di *security*;
- qualità dei servizi aeroportuali e di trasporto aereo;
- pianificazione degli interventi infrastrutturali aeroportuali;
- regolazione economica;
- regolazione dello spazio aereo;
- tutela dell'ambiente;
- attività internazionale.

Per ciascuno di tali settori, nei successivi paragrafi si forniscono alcuni elementi di specificazione dell'attività istituzionale di competenza dell'Ente. L'analisi di dettaglio sarà circoscritta agli sviluppi intervenuti sul piano delle sottoscrizioni dei contratti di programma con i soggetti gestori dei servizi aeroportuali, che saranno considerati in chiusura del presente capitolo.

Per quanto concerne, invece, le varie azioni concretamente realizzate nei vari campi dagli organi e delle strutture dell'Ente nel 2023, dato il carattere prettamente specialistico delle informazioni, deve farsi rinvio al documento del Bilancio sociale annualmente predisposto dall'Enac e pubblicato sul sito *web* istituzionale, nel quale è compiutamente illustrato il quadro degli interventi attuati o in corso di attuazione, con accurate analisi dei relativi stati di avanzamento e dei risultati conseguiti.

Gli indirizzi per l'azione dell'Ente nei settori strategici di competenza sono stati sempre definiti dal Consiglio di amministrazione mediante piani triennali concernenti gli obiettivi specifici dell'Ente stesso, stabiliti in coerenza con le priorità politiche espresse negli atti di indirizzo del Mit, e tenendo presente la missione dell'Enac e le risultanze dell'analisi del contesto esterno e interno.

Piani triennali ed obiettivi specifici sono rappresentati nei piani annuali della *performance* parimenti approvati dal Cda. Così è avvenuto ancora per il triennio 2022-2024, dato che il relativo PIAO approvato con delibera n. 32 del 17 ottobre 2022, ovvero il nuovo strumento di programmazione integrata previsto dall'art. 6, d.l. n. 80 del 2021, di cui si è già fatto cenno nel

paragrafo 3.3, è stato costruito armonizzando i contenuti principali dei documenti di programmazione precedentemente adottati dall'Enac, secondo le modalità previste dalle disposizioni normative vigenti *pro tempore*.

Sotto il profilo in questione, il documento "Dal Trasporto aereo al Comparto aerospaziale", approvato dal Consiglio di amministrazione con la deliberazione n. 1 del 14 settembre 2021, riassume e illustra le linee di politica programmatica dell'Enac per i prossimi esercizi contenendo l'esposizione delle n. 21 linee di azione costituenti le aree di intervento strategiche e prioritarie per l'Ente nel prossimo futuro.

Quanto al coinvolgimento nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), previsto dalla legge 30 dicembre 2020 n. 178, l'Enac, con nota del Presidente del 28 febbraio 2024, ha comunicato di aver aderito al progetto 1.1 -Infrastrutture digitali, sottoscrivendo con il Polo nazionale strategico Spa, in data 2 febbraio 2024, la "Concessione per la realizzazione e la gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo strategico nazionale (PSN), di cui al comma 1 dell'art. 33-septies del d.l. n. 179 del 2021". L'Ente ha regolarmente provveduto all'individuazione di un referente per le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione del PNRR, da attuarsi attraverso la piattaforma *LimeSurvey*, con nota del 12 settembre 2024.

4.2 La sicurezza del volo - *Safety*

La *safety* si identifica con l'insieme delle forme di tutela dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni contro i rischi derivanti dalle attività aeronautiche.

Nel sistema italiano la materia è governata, rispettivamente, da:

- lo *State Safety Programme (SSP)*, ovvero il documento programmatico dello Stato italiano che racchiude le politiche, le misure e gli obiettivi tesi al raggiungimento e al mantenimento di un accettabile livello di *safety*, in adempimento dell'obbligo previsto dall'annesso 19 della Convenzione di Chicago, predisposto dall'ICAO;
- il *Safety Plan* dell'Enac, che rappresenta il programma delle azioni predisposte dall'Ente, in attuazione degli obiettivi definiti nel SSP, allo scopo di orientare alla *safety* tutti gli ambiti di competenza istituzionale.

Le attività di *safety* comprendono la certificazione e il controllo della conformità degli aeromobili, delle infrastrutture aeroportuali e dei sistemi aeronautici ai requisiti di sicurezza

stabiliti dall'Unione europea e dall'EASA, l'organo di controllo del settore aeronautico dell'Unione Europea. Rientrano in questo campo anche:

- la funzione di conservatoria dei registri degli aeromobili civili immatricolati in Italia, attraverso la tenuta del Registro aeronautico nazionale (RAN) e del Registro delle costruzioni;
- la regolamentazione (*ex art. 743 cod. nav.*) delle attività condotte con sistemi aeromobili a pilotaggio remoto (SAPR, tra cui i droni);
- la definizione del quadro regolatorio del trasporto commerciale suborbitale in Italia.

In funzione della realizzazione degli obiettivi di *safety*, l'Enac partecipa, inoltre, all'attuazione dei programmi di sorveglianza sugli aeromobili, sulle organizzazioni certificate, sugli aeroporti e sui servizi di navigazione aerea, nonché dei programmi internazionali di sorveglianza sui vettori aerei.

In particolare, l'Ente è ordinariamente impegnato in un programma di controlli e verifiche a campione sullo stato di navigabilità della flotta nazionale, secondo le indicazioni contenute nel programma *Aircraft Continuing Airworthiness Monitoring* (ACAM). In base ad un programma nazionale di sorveglianza sulle imprese certificate, l'Enac compie attività di audit e di ispezione su assetti organizzativi, infrastrutture, personale, attrezzature, documentazione, procedure e prodotti di imprese del settore. Riguardo agli aeroporti, la sorveglianza è svolta dalle strutture territoriali dell'Ente secondo la disciplina comunitaria ed è finalizzata al mantenimento nel tempo dei requisiti presi in considerazione ai fini del rilascio delle certificazioni di aeroporto. Oggetto di sorveglianza da parte dell'Ente, oltre che di certificazione, sono anche i fornitori di servizi di navigazione aerea (*Air navigation service provider - ANSP*) quali, tra gli altri, i servizi di traffico aereo, di meteorologia aeronautica, di informazioni aeronautiche, di formazione del personale impiegato in tali servizi (controllori di volo, meteorologi, ecc.). Relativamente ai vettori aerei esteri, infine, in base a programmi elaborati dall'EASA e attraverso ispezioni di rampa, vengono monitorate le condizioni di efficienza degli aeromobili in transito sugli aeroporti nazionali.

Costituiscono esplicitazione della funzione di *safety*, anche i procedimenti di valutazione dell'idoneità di operatori aerei, personale di volo, personale tecnico o addetto alla manutenzione, volti a garantire la sicurezza della progettazione, della costruzione, della manutenzione e dell'esercizio degli aeromobili.

Infine, l'Enac partecipa all'attuazione delle raccomandazioni di sicurezza emesse dall'Agenzia

nazionale per la sicurezza del volo (ANSV), effettua la raccolta delle segnalazioni relative agli eventi aeronautici, svolge inchieste sugli incidenti paracadutistici e sugli *wildlife strike* (impatto violento tra un aeromobile e volatili o altre specie di fauna selvatica).

4.3 La Security

La *security* è l'insieme delle misure volte a prevenire e contrastare atti di interferenza illecita che possono essere compiuti nei confronti del sistema di aviazione civile, sia all'interno degli aeroporti sia a bordo degli aeromobili.

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 21 luglio 2009, l'Enac è stato designato quale Autorità competente, ovvero unica autorità responsabile del coordinamento e del monitoraggio dell'attuazione delle norme fondamentali comuni relative a tale aspetto della sicurezza.

Il Presidente dell'Ente presiede il Comitato interministeriale per la sicurezza del trasporto aereo e degli aeroporti (CISA), che svolge i seguenti compiti:

- supportare l'Enac nell'elaborazione ed aggiornamento del Programma nazionale per la sicurezza dell'aviazione civile (PNS), che definisce le diverse competenze in tema di *security* degli operatori aeroportuali;
- esaminare e studiare le disposizioni internazionali relative alla sicurezza;
- proporre iniziative in materia di *aviation security*;
- attivare azioni in sinergia con i corrispondenti Comitati per la sicurezza presso altri Stati o con analoghe Autorità.

Durante il 2023, l'Ente è stato impegnato nell'aggiornamento del Programma nazionale per la sicurezza dell'Aviazione Civile al fine di garantire il costante aggiornamento con la mutata normativa internazionale e comunitaria e di adeguare le prescrizioni nazionali alle emergenti richieste del settore.

Inoltre, l'Enac redige, attua e aggiorna il Programma Nazionale per il Controllo della Qualità - PNCQ nel settore della sicurezza dell'aviazione civile, nel quale sono definite le competenze, la struttura organizzativa, le risorse, le procedure e le metodologie necessarie a garantire il monitoraggio della corretta applicazione delle misure di *security* definite nel PNS.

All'Enac compete, poi, l'attività di certificazione degli addetti alla sicurezza e dei vari operatori aeroportuali (agenti, mittenti, fornitori, validatori, istruttori). L'Enac approva, altresì, i

programmi di sicurezza dei vettori aerei nazionali e attesta la rispondenza dei programmi di sicurezza dei vettori aerei non comunitari a quanto previsto dall'Annesso 17 ICAO, cura i rapporti con l'industria nazionale ed internazionale per favorire l'adeguamento dei sistemi di sicurezza alle nuove tecnologie.

Inoltre, l'Ente provvede all'accettazione e revoca dei *Security Manager* individuati dal gestore aeroportuale e dal vettore aereo.

La Direzione Centrale Coordinamento Territoriale e Diritti del passeggero, mediante la propria struttura Nucleo centrale ispettivo (N.C.I.) composta da funzionari dell'Ente e del Ministero dell'Interno appositamente formati e certificati, effettua monitoraggi di carattere nazionale sullo stato di applicazione delle misure di *Aviation Security*, previste dalla normativa nazionale e comunitaria. Tale struttura, sulla base di un programma predisposto ai sensi del PNCQ e in osservanza dei Regolamenti UE in materia, conduce audit/ispezioni/test/follow-up/inchieste, avvalendosi di *team* appositamente nominati.

Le attività nazionali condotte durante l'anno 2023 hanno riguardato 32 dei 41 aeroporti nazionali soggetti al Regolamento CE 300/2008, con ciò incrementando l'attività ispettiva rispetto all'anno precedente (2022) allorquando gli aeroporti oggetto di ispezione da parte dell'Ente sono stati 21.

Il monitoraggio è svolto anche a cura delle Direzioni Territoriali, secondo un programma annuale ispettivo stabilito su un sistema di valutazioni rischio e performance registrate (*risk based oversight*). Le macroaree oggetto di monitoraggio dell'applicazione delle misure di sicurezza riguardano: la sicurezza degli aeroporti e degli aeromobili; il controllo di passeggeri e dei bagagli, a mano e da stiva, di merci e posta; le forniture di bordo e di aeroporto; la selezione e la formazione del personale; le apparecchiature di sicurezza. Da tali verifiche scaturisce un processo di miglioramento continuo del sistema e di standardizzazione delle attività sul territorio nazionale, oltre a garantire la rispondenza ai requisiti normativi richiesti. Gli esiti complessivi del monitoraggio nazionale e aeroportuale confluiscono nella relazione annuale che viene trasmessa alla Commissione Europea per rappresentare l'efficacia del sistema nazionale congiuntamente a quello degli altri Stati membri.

Anche nel settore dell'*aviation security*, l'Enac svolge il proprio ruolo di vigilanza e sanzionatorio adottando un approccio progressivo, finalizzato a correggere e reindirizzare le carenze e le criticità rilevate in modo graduale.

Security e cybersecurity spaziorporto

Negli ultimi anni si è assistito a un incremento delle minacce cibernetiche, ossia di quelle che colpiscono tutti i processi di lavoro gestiti e generati dall'Intelligenza Artificiale, dall'ICT e dall'IoT, rendendo la sicurezza cibernetica una componente imprescindibile dei presidi di sicurezza nei domini applicativi, operativi, tecnici e tecnologici dell'aviazione civile. Tale constatazione è stata acutamente evidenziata nella recente edizione dell'ICAO *Cybersecurity Action Plan*, così come nel Doc 9303, in particolare per quanto riguarda le tecnologie emergenti. L'applicazione di questa disciplina è stata recentemente estesa dall'Enac anche al settore emergente degli spaziorporti e del volo suborbitale, che presenta una natura duale, attraverso specifiche previsioni inserite nel Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Spaziorporti e nel Regolamento SASO per le operazioni suborbitali. Al fine di definire linee guida per l'implementazione dei requisiti di sicurezza e *cybersecurity* in questo settore specifico, l'Enac ha inoltre istituito un gruppo di lavoro dedicato.

4.4 La qualità dei servizi aeroportuali e di trasporto aereo

A garanzia del rispetto degli *standard* qualitativi e dei diritti riconosciuti al passeggero, l'Enac definisce, assicura e verifica i parametri di qualità dei servizi aeroportuali e di trasporto aereo. L'Ente è l'organismo responsabile della corretta applicazione dei regolamenti comunitari in materia di diritti del passeggero e ha il potere di irrogare sanzioni amministrative nei confronti dei soggetti inadempienti, in specie con riferimento alle ipotesi di negato imbarco, di cancellazione o ritardo prolungato del volo, nonché in materia di diritti delle persone con disabilità o con mobilità ridotta nel trasporto aereo. La qualità e la tutela dei servizi erogati sono perseguite con diverse azioni, quali lo svolgimento di attività di certificazione, formazione e riqualificazione professionale del personale, nonché attraverso lo svolgimento di *audit* e ispezioni nei confronti degli operatori che forniscono il servizio ai passeggeri. Concorre a tale attività, inoltre, l'azione di monitoraggio degli indicatori di qualità declinati nelle Carte dei Servizi degli operatori, che sono approvate annualmente e, infine, l'approvazione dei piani della qualità inseriti nei Contratti di programma sottoscritti tra l'Enac e le società di gestione aeroportuali.

4.5 La regolazione economica

Varie attribuzioni sono esercitate dall'Enac nell'ambito della regolazione degli aspetti economici del sistema del trasporto aereo.

Rientra tra le competenze dell'Ente il rilascio delle licenze di esercizio alle imprese di trasporto aereo nazionali, nonché la vigilanza sulle medesime.

Relativamente al traffico aereo, l'Ente stesso conduce, su delega del Ministero vigilante, i negoziati per la conclusione degli accordi bilaterali con i Paesi extracomunitari, volti alla regolazione delle modalità e delle quantità dei collegamenti aerei da e verso destinazioni esterne all'UE. Sulla base di tali accordi, poi, l'Enac rilascia le autorizzazioni operative e i diritti di traffico in favore dei vettori aerei, sia nazionali che stranieri, che operano sulle già menzionate destinazioni.

Riferite allo stesso campo di intervento si menzionano anche le attività dell'Enac volte a garantire i servizi aerei essenziali in caso di sciopero e quelle relative alla salvaguardia del principio di continuità territoriale, a tutela del diritto alla mobilità di tutti i cittadini. Sotto quest'ultimo aspetto l'Ente seleziona i vettori aerei che operano, in regime di esclusiva e con compensazione finanziaria, sulle rotte di collegamento nazionali su cui sono imposti oneri di servizio pubblico, nonché vigila sul corretto svolgimento dei servizi effettuati dai medesimi.

All'Enac spettano, inoltre, compiti di vigilanza sulla regolazione tariffaria dei servizi di navigazione aerea, in particolare attraverso lo svolgimento dell'istruttoria relativa all'aggiornamento annuale delle tariffe e il conseguente monitoraggio periodico.

Venendo alle competenze riguardanti i profili economici delle gestioni aeroportuali, va anzitutto evidenziato che l'Enac è titolare dell'istruttoria volta all'affidamento in concessione delle strutture e dei servizi aeroportuali, attività che viene effettuata sulla base del livello di affidabilità, efficienza e competitività dei soggetti economici ed imprenditoriali coinvolti. Tali servizi sono assegnati con provvedimento concessorio adottato dal Mit, di concerto con il MEF, e, limitatamente agli aeroporti militari aperti al traffico civile, con il Ministero della difesa, nel limite massimo di durata di 40 anni, su proposta dell'Enac all'esito di una selezione effettuata con procedura di gara ad evidenza pubblica e subordinata alla sottoscrizione di una convenzione tra gestore ed Enac stesso.

Quale autorità tecnica unica di settore, all'Enac spetta poi la cura dell'istruttoria e la stipulazione con le società di gestione aeroportuale dei contratti di programma con cui sono

disciplinati, tra l'altro, i piani di investimento, il piano economico e finanziario, le previsioni di traffico e gli obiettivi in termini di qualità e di tutela ambientale. Su tutti i contratti di programma sottoscritti e vigenti, l'Ente regolatore appronta, nell'esercizio della sua funzione di unica autorità di vigilanza tecnica, i monitoraggi e le opportune verifiche sugli adempimenti ai quali il gestore contraente è tenuto ad ottemperare.

Si evidenzia che è stato approvato un nuovo schema tipo di contratto di programma con delibera del Consiglio di amministrazione n. 28/2022 e che nel 2023, con delibera n. 27, si è proceduto all'integrazione del modello di Piano Economico Finanziario correlato al Piano Quadriennale degli interventi, entrambi allegati allo schema tipo medesimo, al fine di consentire, nell'ambito delle prerogative dell'Ente, di appurare la corretta utilizzazione dei proventi derivanti dai corrispettivi regolamentati da destinarsi a copertura dei costi operativi connessi alla gestione delle infrastrutture e separatamente dei costi di investimento, con puntuale e specifico risalto agli incentivi all'attività volativa nei confronti dei vettori.

Per maggiori ragguagli in ordine a tale profilo e allo stato delle contrattazioni in essere, si è ritenuto opportuno dedicare un approfondimento specifico, per il quale si rinvia al paragrafo 4.10.

I compiti di regolazione economica e di vigilanza con l'approvazione dei sistemi di tariffazione e dell'ammontare dei diritti aeroportuali sono invece oggi tutti accentrati in capo all'Autorità di regolazione dei trasporti (ART), dopo che la legge 3 maggio 2019, n. 37 (Legge europea 2018) ha trasferito a tale organismo la titolarità anche con riferimento ai contratti di programma in deroga (Roma, Milano, Venezia). A tal proposito, l'ART ha previsto all'interno dei propri modelli di regolazione tariffaria (nello specifico Misura 30 dell'Allegato A alla Delibera n. 38/2023) che con riferimento a questi ultimi contratti, le disposizioni in materia tariffaria siano recepite in atti aggiuntivi o accordi convenzionali comunque denominati stipulati tra concedente e concessionario. Circa lo status della sottoscrizione di tali atti, si rimanda parimenti al paragrafo 4.10.

Va inoltre menzionata l'attività dell'Enac volta alla razionalizzazione del sistema di accesso al mercato di servizi di assistenza a terra negli aeroporti italiani (*handling*), nel cui ambito si registra la competenza all'adozione del provvedimento di limitazione del numero dei prestatori di tali servizi, ai sensi del decreto legislativo 13 gennaio 1999, n. 18.

Infine, si registra l'attività dell'Enac nella gestione dell'istruttoria volta all'affidamento in

concessione degli aeroporti demaniali minori per la conduzione e la manutenzione delle infrastrutture, nonché per l'espletamento dei servizi essenziali per l'operatività dello scalo.

Ad ultimo, si rammenta la competenza dell'Enac come Autorità Nazionale di Vigilanza sulla fornitura dei servizi della navigazione aerea nella programmazione e nella verifica annuale delle tariffe dei servizi applicate dall'ENAV e come Organismo responsabile dell'applicazione del Regolamento (CE) n. 1107/2006 nella definizione e nel monitoraggio periodico dei corrispettivi PRM applicati presso gli aeroporti nazionali.

4.6 La pianificazione degli interventi infrastrutturali aeroportuali

L'Enac svolge un ruolo centrale nel campo della pianificazione aeroportuale strategica nazionale, definendone le linee guida e gli obiettivi di sviluppo nel rispetto degli indirizzi forniti dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Sulla base dei *trigger* posti alla base del Piano Nazionale Aeroporti l'Ente approva i *Master plan* redatti dai gestori in adempimento degli obblighi convenzionali e conformemente ai riferimenti regolamentari di settore.

Nell'esercizio delle sue funzioni di valutazione dei programmi di intervento, l'Ente indirizza i concessionari alla redazione di piani e programmi che garantiscano un dimensionamento ottimale, sostenibile ed efficiente e che, al contempo, assicurino un uso corretto delle risorse impegnate.

A tal fine, nel corso dell'anno 2023, oltre alle competenti ordinarie istruttorie di approvazione dei Piani di Sviluppo e dei Piani degli Interventi propedeutici alla sottoscrizione dei contratti di programma che hanno portato all'approvazione tecnica di 4 aggiornamenti di *Master Plan* (Torino, Firenze, Linate e Parma) e di 7 Programmi degli Interventi (Aeroporti di Roma, Bergamo, Catania, Salerno, Treviso, Trieste, Torino) l'Ente ha:

- partecipato in ambito europeo ai Panel della Ce per la definizione della revisione del Regolamento sulle reti TEN-T;
- partecipato a livello nazionale ai Tavoli Tecnici istituiti dal Mit per la definizione del Piano Nazionale degli Aeroporti, contribuendo alla redazione dello stesso;
- avviato l'iter per l'emanazione delle nuove linee di indirizzo per la pianificazione e la programmazione delle infrastrutture aeroportuali, e le *best practice* per la definizione per la proposta e la valutazione degli indicatori nei Piani di Tutela, delineando un

nuovo approccio alla pianificazione e programmazione più sostenibile, digitale ed intermodale;

- dato attuazione alla convenzione in essere con ENEA con oggetto la volontà di cogliere la sfida di rendere il settore capace di essere resiliente agli effetti della crisi prima pandemica ed ora energetica, abbracciando i due pilastri principali dei piani di *recovery* nazionali e comunitari, ovvero quelli della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica.

L'obiettivo dell'Ente è garantire che i nuovi strumenti di pianificazione e programmazione non solo assicurino uno sviluppo sinergico e coordinato del network aeroportuale nazionale, mantenendo costantemente adeguati i livelli di capacità, sicurezza operativa e qualità dei servizi ai passeggeri in relazione alle previsioni di crescita del traffico, ma che promuovano anche uno sviluppo sostenibile sotto i profili ambientale, economico e sociale. L'Ente sta dedicando particolare attenzione alla pianificazione e al monitoraggio della capacità infrastrutturale, affinché l'incremento di capacità derivante dall'attuazione degli interventi previsti negli strumenti di programmazione sia adeguatamente allineato con la domanda di traffico. Gli interventi inseriti negli strumenti di programmazione approvati sono sottoposti dall'Amministrazione ad un sistema di monitoraggio continuo, anche in termini di avanzamento temporale ed economico, per il tramite del *software* dedicato "Monitoraggio degli investimenti infrastrutturali" (MIA), che ne consente, in tempo reale, la verifica della conformità rispetto agli impegni assunti dalle società di gestione nei contratti di programma. Gli esiti di tale attività sono trasmessi all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), per consentire gli adempimenti di competenza in ordine all'aggiornamento tariffario.

Per gli aspetti di pianificazione e programmazione aeroportuale l'Enac provvede inoltre alla gestione e all'attuazione dei programmi di investimento finanziati da fondi pubblici nazionali e comunitari, finalizzati al potenziamento delle infrastrutture aeroportuali, alla creazione dei collegamenti intermodali e al miglioramento dell'accessibilità degli aeroporti.

SPAZIOPORTO

L'Enac, in attuazione degli indirizzi del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (Mit), riportati nell'Atto di indirizzo Mit n. 354 del 10 luglio 2017 concernente lo sviluppo sostenibile del settore dei voli commerciali suborbitali, e nell'Atto di indirizzo Mit n. 250 del 9 maggio 2018, concernente l'individuazione del sito aeroportuale quale spaziorporto per sviluppo

sostenibile del settore dei voli commerciali suborbitali, sta sviluppando il quadro regolamentare per gli spazioporti collocati su aeroporti e per le correlate operazioni di trasporto commerciale suborbitale, al fine di consentire l'effettuazione di tali operazioni dal territorio nazionale e nello spazio aereo di responsabilità nazionale.

Per sostenere questo settore emergente, l'Enac, in coordinamento con gli *stakeholder* nazionali sta sviluppando un moderno e flessibile quadro regolamentare di settore, finalizzato anche a sviluppare le infrastrutture di terra, ovvero gli spazioporti.

A tale proposito a dicembre 2023 l'Enac ha emesso la terza edizione del Regolamento per la Costruzione ed Esercizio degli Spazioporti (RCOS) e la prima edizione del Regolamento SASO1 limitatamente alle operazioni suborbitali.

Lo spazioporto è un sito comprendente infrastrutture, edifici, installazioni, impianti ed apparati, nell'insieme atto a consentire il lancio, il rientro e le relative operazioni a terra e in volo di veicoli suborbitali e per l'accesso allo spazio (aviolancio), a decollo e atterraggio orizzontali (HOTOL), per il quale il lancio e il rientro sono assimilabili rispettivamente al decollo e all'atterraggio orizzontali di un aeromobile.

Al fine di evitare un consumo improprio di territorio e per utilizzare al meglio le risorse infrastrutturali esistenti, lo spazioporto è co-locato presso un aeroporto certificato ai sensi del Regolamento (UE) n. 139/2014, con codice ICAO delle infrastrutture di volo adeguato alle caratteristiche dei veicoli che vi dovranno operare e ne prevede l'uso comune e non contemporaneo, delle principali infrastrutture, prioritariamente della pista di volo.

In accordo al Regolamento RCOS, l'Enac certifica lo spazioporto e verifica che tutte le funzionalità necessarie a garantire la piena operatività di uno spazioporto co-locato presso un aeroporto certificato ai sensi del Regolamento (UE) n. 139/2014, possano integrarsi con le funzioni aeroportuali tradizionali garantendo i richiesti livelli di sicurezza.

4.7 La regolazione dello spazio aereo.

Sono demandati a Enac compiti di regolazione tecnica per la gestione dello spazio aereo, nonché le attività di certificazione e vigilanza delle imprese che forniscono i servizi della navigazione aerea, così come definiti dai regolamenti europei (Reg. CE n. 549, n. 550 e n. 551 del 2004 e successive norme attuative) e dall'articolo 691 del Codice della Navigazione, con l'obiettivo di garantire che le attività riguardanti lo spazio aereo italiano e la fornitura dei

servizi di navigazione aerea siano rivolte alla sicurezza del volo e all'efficienza delle operazioni.

Relativamente alla regolazione e normativa tecnica, di particolare rilevanza sono le implementazioni delle parti dei regolamenti europei lasciati alla discrezionalità dello Stato membro, così come, ad esempio:

- l'emissione del regolamento Enac ATM/ANS-IT, emesso in data 14 dicembre 2023, che stabilisce le disposizioni integrative e alternative demandate all'autorità nazionale, così come previsto dal regolamento (UE) 2017/373, che stabilisce i requisiti comuni per i fornitori di servizi di gestione del traffico aereo e di navigazione aerea e di altre funzioni della rete di gestione del traffico aereo e per la loro sorveglianza, emendato dal regolamento dal regolamento (UE) 2020/469;
- il regolamento Enac "Servizio informazioni aeronautiche - Italia (AIS-IT)", emendato nella edizione 2, rev. 1 del 21 settembre 2023, in previsione dei nuovi requisiti prescritti dal succitato regolamento (UE) 2017/373, aggiornato dal regolamento (UE) 2020/469.

Sempre nell'ambito della normativa tecnica, Enac partecipa ai comitati della Commissione Europea per l'emanazione dei regolamenti comunitari, nei domini gestiti dall'Agenzia Europea per la Sicurezza Aerea (EASA) per il dominio *safety*, e dal Comitato Cielo Unico Europeo per le aree di capacità e ambiente dello spazio aereo, nonché costi dei fornitori dei servizi di traffico aereo.

Relativamente alle attività di certificazione e vigilanza delle imprese che forniscono i servizi della navigazione aerea, Enac, oltre alla certificazione e sorveglianza di ENAV Spa, esplica la propria attività anche nell'ambito della qualificazione professionale del personale che svolge attività di controllo del traffico aereo e di operatore dei servizi informazioni volo, rilasciando le licenze a personale qualificato e occupandosi di verificarne il mantenimento dei requisiti.

In tale ambito, nel 2023 sono state rilasciate n° 3494 licenze di controllore del traffico aereo (ATCO) e n° 1040 licenze di operatore dei servizi informazioni volo.

Enac svolge l'attività di autorità competente per lo spazio aereo nazionale in piena e costante collaborazione con Aeronautica Militare, per garantire l'impiego sicuro (sia in termini di *safety* che di *security*) dello spazio aereo e anche il suo ottimale utilizzo, attraverso l'implementazione del concetto operativo di "uso flessibile dello spazio aereo", previsto anche dal regolamento comunitario (CE) 2150/2005.

Enac coordina e supervisiona le complesse attività necessarie per l'assegnazione di spazi aerei agli utenti che ne fanno richiesta, sia per attività istituzionali che private, incluse quelle delle altre Amministrazioni dello Stato, in stretto coordinamento con ENAV e l'Aeronautica Militare.

Un ambito particolarmente rilevante in cui Enac è intervenuta riguarda il settore dei droni, considerato strategico a livello nazionale. Nel 2023-2024, l'Ente ha emesso tre istruzioni tecniche operative (ITO): una relativa all'istituzione delle "Sandbox", approccio innovativo per facilitare la gestione di sfide regolamentari e tecnologiche, una seconda ITO per l'implementazione dello *U-space*, e una terza ITO riguardante gli "attestati di Pilota per operazioni di UAS e procedure per le Entità Riconosciute in attuazione del Regolamento (EU) 2029/947". Inoltre, Enac ha avuto un ruolo attivo nello sviluppo normativo della Mobilità Aerea Innovativa (IAM) a livello nazionale e internazionale, contribuendo alla diffusione del tema attraverso la partecipazione a congressi e convegni specializzati con EASA, ICAO e altre Autorità Aeronautiche europee ed extra-EU.

Sul piano più operativo l'Enac ha rilasciato numerose autorizzazioni per l'utilizzo dello spazio aereo con droni a fini professionali.

Sono inoltre state emesse istruzioni procedurali per l'ottenimento dell'Autorizzazione per i Club/Associazioni di aeromodellismo in accordo all'art.16 del Regolamento (EU) 2019/947 ed emesse le prime autorizzazioni per tali Associazioni/Club.

A seguito di consultazioni avviate nel 2023, nel 2024 sono stati pubblicati il Regolamento "Requisiti nazionali per le operazioni, lo spazio aereo e le infrastrutture per gli aeromobili con capacità di decollo e atterraggio verticale (VCA)", in accordo al Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Aerea Avanzata (2021-2030), e il "Regolamento Tecnico Sandbox".

Significativa, infine, l'intensa attività di cooperazione nazionale ed internazionale con Regioni, Municipalità, Enti di Stato, EASA e altre autorità dell'aviazione civile, per lo sviluppo di accordi o intese in materia di operazioni UAS.

Particolarmente impegnativa è stata l'attività svolta in attuazione del d. lgs n. 157/2022 con cui Enac è stato designato quale Autorità di Vigilanza del Mercato degli UAS, in applicazione dell'art. 1 del Regolamento (UE) 2019/1020 sulla vigilanza del mercato e la conformità dei prodotti.

Al riguardo Enac, nel corso del biennio 2023-2024, ha dato vita ad una microstruttura dedicata

e, previa formazione del personale e emissione di apposite procedure interne, ha iniziato ad effettuare gli accertamenti sui prodotti commercializzati in Italia. In questo ambito, Enac: partecipa alla stesura della Strategia Nazionale Globale di Vigilanza di Mercato (art. 13 del Reg (UE) 2019/1020); è membro dell'*Administrative Cooperation Groups* europeo; collabora con Accredia, attraverso apposita Convenzione sottoscritta nel 2023, ai sensi dell'art. 19 del Reg. Delegato (UE) 2019/945; coopera con le Autorità di Controllo Nazionali (Guardia di Finanza e Agenzia Dogane e Monopoli) alle attività di verifica sul territorio nazionale.

4.8 L'ambiente

L'Ente provvede all'attuazione di circolari e regolamenti aventi le finalità di limitare l'impatto dell'inquinamento acustico e dei GHG prodotti dal trasporto aereo ed in particolare dalle attività aeronautiche.

L'Enac partecipa ai programmi ambientali in sede ICAO ed ECAC, e si impegna a sostenere l'importanza di raggiungere la neutralità del carbonio, entro il 2050, per quanto di responsabilità del trasporto aereo.

Il 2023 è stato contrassegnato dall'avvio del percorso di implementazione dell'accordo globale su un obiettivo a lungo termine (LTAG), per la riduzione delle emissioni di CO2 nell'aviazione internazionale.

Durante il 2023, l'attenzione dell'ICAO è stata focalizzata sulla preparazione e realizzazione della Terza Conferenza Internazionale sull'Aviazione ed i Carburanti Sostenibili (CAAF/3), tenutasi a Dubai nel novembre 2023 e mirante ad analizzare le prospettive di sviluppo di *policy* sul *deployment* dei SAF e LCAF (e altre forme di energia pulita) nell'ambito del Trasporto Aereo.

ECAC (European Civil Aviation Conference)

In sede ECAC, l'Enac partecipa al gruppo ambientale dedicato - EAEG (*European Aviation Environmental Group*) - che tratta sostanzialmente argomenti speculari a quelli trattati nel CAEP ICAO (*Committee on Aviation Environmental Protection - International Civil Aviation Organization*).

L'obiettivo del gruppo è sostenere sia l'implementazione degli standard ICAO nei Paesi della Conferenza, sia veicolare, in sede ICAO, le priorità stabilite dal *Green Deal* europeo e dalla legislazione europea afferente agli obiettivi di riduzione dell'impatto delle attività umane sul

clima.

EU

Per quanto concerne il contesto europeo, nel corso del 2021 la Commissione UE aveva pubblicato il pacchetto di misure denominato “*Fit for 55*” con l’obiettivo, tramite l’applicazione di strumenti normativi di tipo tecnico-economico, di ridurre del 55 per cento entro il 2030 le emissioni di gas serra. La conclusione del processo co-decisionale europeo per l’adozione delle norme attuative del pacchetto predetto è avvenuta nel secondo semestre del 2023. In particolare, per quanto attiene al settore del trasporto Aereo e alle competenze specifiche di Enac sono stati adottati la direttiva 2003/87/CE, che istituisce un sistema di scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra all’interno dell’Unione Europea, recepita con d.lgs. 9 giugno 2020, n. 47 (si veda il successivo paragrafo dedicato) e il Regolamento (UE) 2023/2405 sulla garanzia di condizioni di parità per un trasporto aereo sostenibile (*ReFuelEU Aviation*)

EU-ETS (*European Union - Emissions Trading System*)

L’*European Union Emissions Trading System* (EU-ETS) è il Sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra, e rappresenta il principale strumento dell’UE per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ nei principali settori industriali e nel comparto dell’aviazione.

Il Sistema ETS è stato introdotto e disciplinato nella legislazione europea con la Direttiva 2003/87/CE (Direttiva ETS), recepita nell’ordinamento italiano con vari decreti, ultimo dei quali il decreto legislativo 9 giugno 2020, n. 47, che ha aggiornato le regole relative alle diverse “fasi” del sistema.

A partire dal 1° gennaio 2021 è iniziata la quarta fase del sistema che ha come obiettivo la riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55 per cento entro il 2030 e di conseguire la neutralità climatica entro 2050, come previsto dal regolamento (UE) 2021/111 (c.d. legge UE sul clima).

In Italia il Comitato ETS, in cui l’Enac partecipa attivamente con propri esperti sia all’interno del Consiglio Direttivo che nella Segreteria Tecnica, è l’Autorità Nazionale competente per la gestione della Direttiva ETS e le attività di progetto del Protocollo di Kyoto; esso ha sede presso il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ed opera in accordo a quanto previsto nel decreto legislativo del 13 marzo 2013, n. 30 e suoi successivi emendamenti.

CORSIA (*Carbon Offsetting and Reduction Scheme for International Aviation*).

Il CORSIA è uno schema internazionale di compensazione e riduzione delle emissioni di CO₂ derivanti dall'Aviazione Civile previsto dalla Risoluzione ICAO A39-3 adottata dalla trentanovesima Assemblea generale ICAO nell'ottobre 2016.

Il legislatore europeo ha emanato il Regolamento (EU)2023/2405 sulla garanzia di condizioni di parità per un trasporto aereo sostenibile (*ReFuelEU Aviation*) che impone l'obbligo ai fornitori di carburanti aeronautici di mettere a disposizione degli operatori aerei quote di SAF (*Sustainable Aviation Fuels*) crescenti nel tempo.

L'Enac, in particolare, è stato indicato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti quale Autorità Nazionale Competente in tema di vigilanza e controllo dell'effettivo rispetto delle previsioni contenute nel citato Regolamento sia in tema di SAF che di misure volte a contrastare la pratica del cosiddetto *tankering*, che, a fronte di un risparmio economico per gli operatori aerei, comporta maggiori consumi di carburanti e quindi maggiori emissioni di CO₂. Già dal 2019 gli aeroporti di Milano (Bergamo, Linate e Malpensa), Bologna, Roma (Ciampino e Fiumicino), Napoli, Torino, Venezia e Palermo hanno aderito alla risoluzione dell'*Airports Council International Europe* (ACI), che stabilisce l'obiettivo della neutralità delle emissioni sotto il proprio controllo entro il 2050 e, coerentemente, hanno avviato diversi progetti di decarbonizzazione.

4.9 Attività internazionale

L'Enac, in ottemperanza al proprio mandato istituzionale, rappresenta l'Italia nelle maggiori organizzazioni internazionali operanti nel settore dell'aviazione civile quali ICAO, UE, ECAC, EASA ed Eurocontrol, con le quali collabora per la migliore attuazione della propria attività di regolazione e controllo nonché di promozione del settore del trasporto aereo.

In tali consessi l'Ente sostiene le posizioni nazionali concernenti varie tematiche di interesse strategico come la sicurezza - nelle due accezioni di *safety* e *security* - l'ambiente, la politica delle relazioni estere dell'UE, la regolazione economica, lo spazio aereo, la gestione delle crisi, lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, la protezione dei diritti del passeggero e la qualità dei servizi.

La tabella seguente fornisce dettagli numerici sulla partecipazione globale dell'Ente, all'interno dei diversi Organismi Internazionali.

Tabella 5 - Partecipazioni Enac in gruppi di lavoro internazionali

ORGANIZZAZIONE	GRUPPI DI LAVORO
ICAO (International Civil Aviation Organization)	62
ECAC (European Civil Aviation Conference)	33
EASA (European Union Aviation Safety Agency)	63
EUROCONTROL (Supporting European Aviation)	13
UE (Unione Europea)	42
ALTRO (altri Organismi, diversi dai principali)	8
TOTALE	221

Fonte: dati Ente

L'Italia, inoltre, occupa ruoli di leadership in vari gruppi di lavoro internazionali, assegnati dall'Organismo in base a meriti, esperienza e contributi rilevanti. In particolare, si registrano le seguenti posizioni.

Tabella 6 - Posizioni di leadership dell'Italia nei gruppi di lavoro internazionali

POSIZIONI LEADERSHIP DELL'ITALIA				
ICAO	ECAC	EUROCONTROL	JARUS	EATEO
1 Vice-President Aerodrome Design and Operations Panel (ADOP)	1 Presidente Organizzazione 1 Chair Network of Diversity in civil aviation (NETD&I)	1 Chair Standing Committee on Finance (SCF)	1 Presidente Organizzazione	1 Presidente Organizzazione
1 Coordinatore Facilitation Panel WG on Assistance to Aircraft Accident Victims and their Families	1 Deputy Chair Network of Communication Specialists (NETCOM) 1 Co-chair European Coordination Group on Facilitation Matter (ECG-FAL)			
TOTALE	9 POSIZIONI			

Fonte: dati Ente

4.10 Stato dei contratti di programma per le gestioni aeroportuali

Di seguito si rappresenta il quadro generale sulle scadenze e i rinnovi dei contratti di programma per le gestioni aeroportuali che l'Enac è competente a sottoscrivere per la parte pubblica, in qualità di autorità tecnica di settore, ai sensi del d.l. n. 133 del 2014.

Archiviata la contingenza pandemica e le conseguenti ricadute impattanti sul settore nel biennio 2020-2022, l'Enac ha riavviato con le società di gestione aeroportuali le interlocuzioni per addivenire alla regolazione dei successivi periodi tariffari, mediante la sottoscrizione di nuovi contratti di programma.

Nel 2023 sono stati pertanto sottoscritti i contratti con l'Aeroporto di Napoli Capodichino (in data 1° febbraio per il quadriennio 2023-2026), con l'Aeroporto di Torino Caselle (il 26 luglio per il quadriennio in scadenza 2020-2023) e con l'Aeroporto di Bologna G. Marconi (il 6 ottobre per il quadriennio 2023-2026) con conseguente applicazione, su tali scali, delle nuove tariffe aeroportuali deliberate dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

In riferimento al primo di tali contratti si segnala altresì la completa definizione del ciclo di formalità anche a livello centrale, con adozione del decreto interministeriale approvativo del Contratto di programma Enac-Aeroporto di Napoli a firma dei Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e dell'economia e delle finanze.

Da ultimo, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 7 febbraio 2025, ha approvato i Contratti di Programma relativi agli aeroporti di Bergamo e di Verona; mentre per gli aeroporti di Ancona, Catania, Palermo, Olbia, Rimini e la rete degli aeroporti Pugliesi, Enac ha provveduto ad approvare i corrispondenti Piani quadriennali degli investimenti, per cui i corrispondenti gestori hanno avviato i conseguente iter di consultazione con Comitati utenti e ART per la definizione dei livelli tariffari

Per gli altri aeroporti, è stata avviata l'analisi della documentazione di pianificazione infrastrutturale, di qualità dei servizi resi o di natura economico finanziaria presentata dall'operatore e/o richieste e/o sollecitate ai gestori. In particolare, sono attualmente in istruttoria presso le direzioni competenti le programmazioni di breve periodo degli aeroporti di Cagliari, Cuneo, Perugia, Pisa e Trapani

Con riferimento ai contratti in deroga (Roma, Milano, Venezia), l'attuazione della Misura 30 del modello tariffario di cui all'Allegato A alla Delibera n. 38/2023 ART ha sancito il

recepimento di questi modelli tramite atti aggiuntivi/accordi convenzionali tra concedente e concessionario. In merito ad Aeroporti di Roma e Fiumicino, i modelli sono stati recepiti con un atto aggiuntivo, sottoscritto nel novembre 2023, a seguito di mandato conferito dal Consiglio di amministrazione dell'Ente nella seduta di ottobre del medesimo anno. Invece, per gli Aeroporti di Milano Malpensa e Linate e l'Aeroporto di Venezia Tesserà, sono stati sottoscritti gli accordi convenzionali tra Enac e i corrispondenti gestori. Si è pertanto avviato con SEA l'iter volto alla sottoscrizione del contratto di programma.

Si segnala, infine, che è stata proposta al Consiglio di amministrazione, in data 4 febbraio 2025, l'approvazione dell'avvio dell'iter di revisione tariffaria di concerto con l'ART, secondo uno schema di proposta che, assicurando il diritto alla mobilità dei residenti nell'isola, consenta di migliorare l'andamento economico finanziario della società Enac Servizi Srl nella gestione dello scalo pantesco, tenendo in debita considerazione le tipiche peculiarità che connotano l'attività volativa presso l'aeroporto considerato.

4.11 Il contenzioso

Nel corso dell'anno 2023 il contenzioso amministrativo è stato caratterizzato dalle numerose impugnative che hanno riguardato il regolamento "deposito carburante" e che hanno determinato l'annullamento del regolamento stesso. Attualmente pende il ricorso in appello avverso le pronunce di annullamento del TAR Lazio e si sta valutando una nuova edizione del Regolamento.

Non si segnalano altri contenziosi che possano incidere in maniera significativa sul bilancio dell'Enac.

Di seguito gli aggiornamenti rispetto ai contenziosi evidenziati nella relazione 2022:

Allo scopo di offrire un quadro degli effetti finanziari derivanti dal relativo contenzioso, l'Ente ha fornito, relativamente all'esercizio in esame, dei dati che vengono rappresentati nella seguente tabella.

Tabella 7 - Contenziosi

Enac Contenzioso 2023	n° procedimenti pendenti "terzi contro Ente"	n° procedimenti pendenti "Ente contro terzi"	n° procedimenti con esito favorevole	n° procedimenti con esito sfavorevole	Importi per condanne di pagamento a carico dell'Enac	Importi dei possibili riflessi finanziari negativi stimati da Enac
in materia di rapporto di lavoro	30	3	14	11	821.615	480.000
in materia tributaria	7		3			
in materia civile	187	3	40	62	31.928	27.612.330
in materia amministrativa	141		49	26	22.850	* 39.665.321,00
in materia contabile		1				
in materia penale			1			
TOTALE	365	7	107	99	876.393	44.106.852

* Si evidenzia che l'importo è relativo alla causa SACBO c/ Enac, TAR Lazio - RG 2023/13122, nella quale l'obbligato principale è il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

Considerato il cospicuo contenzioso ancora pendente questa Corte ravvisa la necessità che, a garanzia della tenuta degli equilibri finanziari e patrimoniali, l'Ente finalizzi un congruo importo dell'avanzo di amministrazione, da iscrivere anche tra le passività dello stato patrimoniale, a copertura di un Fondo rischi da contenzioso, fondo in atto non esistente. L'Amministrazione ha riferito che, a tal fine, ha proceduto a coprire i rischi da contenzioso attraverso l'impegno delle specifiche somme a copertura di ciascun contenzioso. Tali somme sono state, poi, mantenute in bilancio come residui.

Tale procedura non appare corretta in quanto non in linea con i principi giuscontabilistici.

L'Amministrazione ha assunto l'impegno di provvedere, utilizzando parte dell'avanzo 2024, all'istituzione del predetto Fondo, di cui sarà data contezza nelle successive relazioni.

4.12 Attività di informatizzazione

La Direzione Sistemi Informativi dell'Enac ha avviato un ambizioso processo di trasformazione digitale per ammodernare l'infrastruttura tecnologica dell'Ente. Le iniziative intraprese includono l'aggiornamento di hardware e *software* obsoleti, il rafforzamento della sicurezza informatica, lo sviluppo di competenze specifiche e l'adozione di un approccio

olistico alla gestione dei dati.

I principali risultati raggiunti includono la migrazione a un'infrastruttura ibrida multi-cloud e la formazione del personale interno su tematiche quali cloud computing, sicurezza informatica e gestione dei dati. È stato implementato un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (SGSI) e definito un piano di risposta agli incidenti cyber. Inoltre, è stata assicurata la partecipazione a un progetto finanziato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale per l'adozione di un approccio *Zero Trust* e attivato un *Security Operations Center* (SOC) da remoto. È stata effettuata la reingegnerizzazione del parco applicativo per favorire la migrazione al cloud e salvaguardato il patrimonio dati attraverso sistemi di archiviazione moderni e piani di *Disaster Recovery* e *Business Continuity*. Infine, sono stati avviati progetti innovativi basati su blockchain, Intelligenza Artificiale e Open Data.

Nonostante i progressi significativi, il percorso di trasformazione digitale dell'Enac è ancora in corso. Le prossime fasi prevedono il completamento della migrazione al cloud, il consolidamento del parco applicativo e l'implementazione di nuove tecnologie per la sicurezza informatica.

Con riferimento alla capitalizzazione delle iniziative, le attuali contrazioni sui capitoli di spesa corrente hanno reso necessario sottoporre a revisione i contratti di fornitura di servizi in essere sia in termini di strategia di investimento che di efficientamento dei servizi e delle risorse contrattualizzati.

In particolare, sono state definite due tipologie di progetti: una ad investimento che assorbe in conto capitale servizi di funzionamento ed una seconda ad alto indice di innovazione i cui servizi sono da considerarsi in deroga dai contenimenti di spesa corrente.

Infine, la conduzione operativa e la manutenzione del Sistema Informatico dell'Enac sono state affidate, mediante apposita gara d'appalto, ad un RTI. La stipula dello specifico contratto d'appalto è avvenuta a settembre 2021 con previsione di un impegno di spesa pluriennale di parte corrente pari a circa euro 1.800.000 per singolo esercizio finanziario, dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2026.

5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

5.1 L'attività contrattuale. La centralizzazione delle committenze

L'attività contrattuale dell'Ente è disciplinata dal Codice dei Contratti Pubblici, che ha subito una revisione significativa con l'introduzione del d.lgs. 31 marzo 2023, n.36.

Il d. lgs. n. 36 del 2023 con cui è stato approvato il nuovo codice dei contratti, con i relativi allegati, è entrato in vigore il 1° aprile 2023, ma ha acquistato efficacia il 1° luglio 2023 (art. 229), data, quest'ultima, di abrogazione del d. lgs. n. 50 del 2016, le cui disposizioni hanno continuato ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso (art. 226).

Le procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture espletate dall'Ente sono conformi alla normativa vigente, sia essa il d.lgs. n. 50 del 2016 per i procedimenti in corso al 1° luglio 2023, sia il d.lgs. n. 36 del 2023 per quelli avviati successivamente.

L'Ente dichiara che l'attività di acquisizione di lavori, servizi e forniture è stata condotta in conformità alle Linee guida approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, fermi restando gli effetti abrogativi di cui all'art. 225, c. 16, del nuovo codice, nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia.

L'Ente ha inoltre tenuto conto delle disposizioni derogatorie rispetto al codice del 2016 recate dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e dal decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, il quale, ha introdotto innovazioni al codice dei contratti del 2016 ed ha prorogato, modificando il decreto-legge n. 76 del 2020, l'efficacia delle norme derogatorie ivi contenute.

Nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente sono pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e la documentazione attinente. L'Ente dichiara di adempiere regolarmente agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'Anac e tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016 (art. 19 e ss. del nuovo codice) e di effettuare la rotazione degli inviti e dei fornitori, a norma dell'art. 36 comma 1 del citato decreto legislativo n. 50 del 2016 (art. 49 del d. lgs. n. 36 del 2023).

L'Ente ricorre al sistema centralizzato per l'acquisizione dei beni e dei servizi secondo le disposizioni di legge in vigore aderendo al sistema delle convenzioni stipulate da Consip Spa, di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della legge 23 dicembre 1999 n. 488, e utilizzando il Mercato

elettronico della pubblica amministrazione (MePA) per beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria.

L'ente riferisce che gli importi extra Consip sono quasi tutti riferiti a costi per beni e servizi non presenti nelle piattaforme pubbliche utilizzati per eventi istituzionali.

In attuazione dell'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 (codice dei contratti pubblici), l'Ente ha adottato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2022/2023, con il provvedimento del Direttore generale n. 9 del 03 marzo 2022 e per il biennio 2023/2024 con il provvedimento del Direttore generale n. 16 del 28 febbraio 2023.

I programmi sono stati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale dell'Ente e trasmessi alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) di Anac di cui all'art.23 comma 5 del codice, in interconnessione, tramite l'utilizzo della piattaforma Servizio Contratti Pubblici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

In ordine all'attività negoziale svolta nel 2023, sulla base degli elementi inseriti dalle Direzioni dell'Ente sul Portale Amministrazione Trasparente, si evidenzia che la stessa ha riguardato le seguenti categorie di lavori, beni e servizi:

- Energia elettrica, gas, carburanti, telefonia e buoni pasto: importo di aggiudicazione pari a euro 689.032,13;
- Beni e servizi informatici: spesa pari a euro 14.494.716,77;
- Lavori, beni e servizi di categoria indifferenziata: acquisti per euro 10.781.773,33;
- Acquisti effettuati in autonomia (lavori, beni e servizi non presenti sulla piattaforma Consip): spesa pari a euro 2.595.305,58.

Nelle seguenti tabelle - rispettivamente in vigore del d.lgs. n. 50 del 2016 fino al 30.06.2023 e del d.lgs. n. 36 del 2023 dal 1° luglio 2023 - si riepilogano il numero e la tipologia di procedura di affidamento eseguita, l'importo totale di aggiudicazione e la spesa sostenuta nell'annualità di riferimento, distinguendo le operazioni effettuate mediante gli strumenti di acquisto centralizzati previsti dalla normativa vigente e quelle, invece, realizzate con le altre procedure previste dal codice dei contratti.

Si raccomanda il rispetto delle disposizioni del codice dei contratti pubblici e del principio di rotazione negli affidamenti diretti

Tabella 8 - Procedure di acquisto

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti chiusi	di cui			IMPORTO AGGIUDICAZIONE ESCLUSI ONERI DI LEGGE	SPESA SOSTENUTA NEL 2023
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	2	2	0	0	9.742.339,55	1.993.126,20
Procedure ristrette (art. 61)	1	1	0	0	1.475.866,56	1.318.952,56
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	4	1	0	3	596.462,47	230.093,89
Dialogo competitivo (art. 64)	0	0	0	0	0	0
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	79	0	29	50	3.045.561,67	1.933.194,49
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) c bis) e d)	1	0	0	1	34.254,00	27.072,18
Procedure negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	7	7	0	0	5.474.236,89	1.844.364,89
Totale complessivo	94	11	29	54	20.368.721,14	7.346.804,21
Procedura aperta (art. 71)	0	0	0	0	0	0
Procedure ristrette (art. 72)	0	0	0	0	0	0
Procedura competitiva con negoziazione (art. 73)	0	0	0	0	0	0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 76)	0	0	0	0	0	0
Dialogo competitivo (art. 74)	0	0	0	0	0	0
Partenariato per l'innovazione (art. 75)	0	0	0	0	0	0
Appalto integrato (art. 44)	0	0	0	0	0	0
Accordo quadro (art. 59) / Adesione Convenzioni (art. 62)	7	7	0	0	6.281.984,82	4.314.899,77
Partenariato pubblico-privato di tipo contrattuale (art. 174)	0	0	0	0	0	0
Lavori-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. a) <150.000	1	0	0	1	149.000,00	51.090,00
Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. c) ≥150.000-1 mln	0	0	0	0	0	0
Lavori- Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori (art. 50, comma 1, lett. d) ≥1 mln-soglie UE	0	0	0	0	0	0
Forniture e servizi- Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b) <140.000*	20	0	14	6	1.761.121,85	486.844,51
Forniture e servizi - Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. e) ≥140.000-soglie UE*	0	0	0	0	0	0
Totale complessivo	28	7	14	7	.192.106,67	4.852.834,21

*Compresi servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione.

Fonte: dati Ente

5.2 Stato dei progetti per Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il coinvolgimento dell'Ente nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

è allo stato limitato all'adesione al progetto 1.1-Infrastrutture digitali, avvenuta mediante la recente sottoscrizione della "Concessione per la realizzazione e la gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo strategico nazionale (PSN), di cui al comma 1 dell'art. 33-septies del d. l. n. 179 del 2021".

Tale concessione prevede, con riferimento al perimetro di aggiudicazione avvenuto da parte di Enac riguardo l'avviso pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza - Missione 1 - Componente 1 Investimento 1.1 "Infrastrutture Digitali" - Altre PAC, il completamento della migrazione dal centro elaborazione dati Enac alle infrastrutture digitali Cloud del Polo Strategico Nazionale, dei seguenti 7 Servizi Enac dei Sistemi Informativi:

1. *eE-MOR skydive*

2. gestione delle aule per gli esami dei piloti e per gli esami per i piloti PPL/ATP;
3. gestione e pubblicazione dei servizi della Carta dei Diritti del passeggero;
4. gestione e pubblicazione dei comunicati stampa dell'Enac;
5. gestione e pubblicazione dei servizi relativi alle avio-eli-idro superfici di classe standard;
6. EMPIC - gestione dei molteplici procedimenti istituzionali dell'Enac;
7. EMPIC-MED, gestione della certificazione aeromedica degli equipaggi dell'aviazione civile.

In accordo a una pianificazione che prevede una differenziazione del completamento in 2 fasi:

- Fase 1, Migrazione Servizio *Gold*: relativamente al solo servizio gestione e pubblicazione dei comunicati stampa dell'Enac (c.d. "Servizio *Gold*", identificato dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale - DTD quale servizio da migrare in priorità). L'inizio del funzionamento del servizio su infrastruttura PSN è previsto entro 31 luglio 2024;
- Fase 2, Migrazione Servizi residuali: completamento della migrazione, ovvero del funzionamento dei restanti 6 Servizi, esclusivamente su infrastruttura PSN entro 15 mesi dalla data di sottoscrizione della concessione (29 gennaio 2024)

Alla data del 31 dicembre 2024, lo stato di avanzamento del progetto in riferimento alla pianificazione stabilita, risulta come segue. La fase 1 è stata completata entro i termini previsti, con l'asseverazione del buon esito a cura del Dipartimento per la Trasformazione Digitale - DTD. In merito alla fase 2, sono stati completati i lavori di migrazione tutti i 6 servizi previsti, comprese le procedure di collaudo, i cui esiti sono stati trasmessi da Enac al DTD, per la successiva fase di asseverazione. Attualmente si è in attesa dell'asseverazione da parte del

Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

lo stato di avanzamento del progetto in riferimento alla pianificazione stabilita risulta come segue. La fase 1 è stata completata entro i termini previsti, con l'asseverazione del buon esito a cura del Dipartimento per la Trasformazione Digitale - DTD. In merito alla fase 2, sono stati completati i lavori di migrazione per 3 dei 6 servizi residuali, che includono la gestione delle aule per gli esami dei piloti e per gli esami per i piloti PPL/ATP, la gestione e la pubblicazione dei servizi relativi alle avio-eli-idro superfici di classe *standard*, e la gestione e la pubblicazione dei servizi della Carta dei Diritti del passeggero. Attualmente, per i servizi già completati, sono in corso le procedure di collaudo, finalizzate al perfezionamento delle verifiche di conformità, che verranno inviate da Enac al DTD, come *step* propedeutico per la successiva fase di asseverazione

6. I RISULTATI DELLA GESTIONE

6.1 Introduzione

In via preliminare va ricordato che l'Enac rientra nella categoria degli enti pubblici non economici che utilizzano la contabilità finanziaria ed i cui bilanci sono redatti per competenza e cassa. In conformità alla normativa vigente, l'Enac ha adottato il piano dei conti integrato di cui al d.m. 6 marzo 2017 e ha recepito il successivo aggiornamento di cui al d.m. 25 gennaio 2019, secondo i criteri di contabilizzazione comuni a tutte le amministrazioni pubbliche operanti in tale regime di contabilità. Gli schemi dei conti finanziari, economici e patrimoniali che compongono i bilanci di previsione e i bilanci consuntivi dell'Ente rispondono sempre ai modelli previsti dal d.p.r. n. 97 del 2003.

6.2 La fase previsionale

Il bilancio di previsione 2023 è stato adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 1 del 20 gennaio 2023.

La successiva approvazione da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, prevista dagli articoli 9 e 11 del d.lgs. n. 250 del 1997, è avvenuta con decreto interministeriale n. 95 dell'11 aprile 2023.

L'assestamento del bilancio di previsione, previsto dall'art. 20, comma 1, del d.p.r. n. 97 del 2003 e dall'art. 21, comma 3, del reg. amm. cont. Enac, è stato approvato con la delibera del Consiglio di amministrazione n. 29 del 30 ottobre 2023, previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti rilasciato in data 27 ottobre 2023.

Il bilancio di previsione è stato approvato con il d. i. n. 95 dell'11 aprile 2023, prot. n. 46119.

6.3 Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2023

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2023 è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 13 del 3 maggio 2024 e quindi oltre i termini previsti dalla vigente normativa. Lo schema di bilancio consuntivo proposto aveva ottenuto il parere favorevole del Collegio dei revisori, espresso con relazione allegata al verbale del 15 aprile 2024.

Il Mef-Rgs ha approvato il rendiconto generale, comunicando al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con nota prot. n. 175191 del 25 giugno 2024, le seguenti raccomandazioni:

- “che l’Ente istituisca un apposito fondo per rischi derivanti da crediti di dubbia esigibilità, ciò al fine di una migliore veridicità e attendibilità delle risultanze economico-patrimoniali di bilancio”;
- che l’Ente operi “una approfondita e capillare analisi circa le ragioni che determinano la permanenza in bilancio delle poste più vetuste”.

La successiva approvazione del consuntivo è stata disposta con decreto interministeriale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Mef n. 192 del 18 luglio 2024.

Il conto consuntivo 2023, preceduto dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa, è costituito dal conto del bilancio, dallo stato patrimoniale e dal conto economico, porta annesso il prospetto dimostrativo (situazione amministrativa) dell’avanzo di amministrazione realizzato al termine dell’esercizio finanziario ed espone in allegato la situazione per capitolo di bilancio e, per anno di provenienza, dei residui attivi e passivi preesistenti alla data di inizio dell’esercizio, nonché la situazione del personale alla data del 31 dicembre 2023.

Completano la documentazione sottoposta all’esame del Consiglio di amministrazione ai fini dell’approvazione anche:

- l’indicatore della tempestività dei pagamenti per l’anno 2023 che evidenzia un valore pari a -3,27 quale tempo medio di anticipo sul pagamento di fatture commerciali in miglioramento rispetto al precedente esercizio (2022: 9,84 giorni di ritardo);
- il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi.

6.4 La gestione finanziaria di competenza

6.4.1 I dati aggregati e i risultati generali

Nel seguente prospetto viene rappresentato il riepilogo della gestione finanziaria dell’esercizio 2023, con indicazione del risultato complessivo e con distinta evidenziazione, sia per le entrate che per le spese, dei titoli riferiti alla gestione corrente e alla gestione in conto capitale, per ognuna delle quali viene altresì riportato il risultato specifico. Tutti i dati, inoltre, vengono posti in comparazione con le analoghe risultanze relative al precedente esercizio 2022.

Tabella 9 - Gestione finanziaria di competenza

ENTRATE	2022	2023	var. %
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	585.493	751.664	28,4
Trasferimenti correnti	85.352.792	24.167.202	-71,7
Entrate extratributarie	102.550.254	188.596.041	83,9
Totale entrate correnti	188.488.539	213.514.907	13,3
Entrate in c/capitale	7.665.115	1.086.685	-85,8
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	60.000	100,0
Entrate per conto terzi e partite di giro	70.886.618	68.227.157	-3,8
TOTALE ENTRATE	267.040.272	282.888.749	5,9
USCITE	2022	2023	var. %
Uscite correnti	162.666.705	111.154.239	-31,7
Uscite in c/capitale	23.077.854	33.675.636	45,9
Spese per incremento di attività finanziarie	3.000.000	5.500.000	83,3
Uscite per conto terzi e partite di giro	70.886.618	68.227.157	-3,8
TOTALE USCITE	259.631.176	218.557.032	-15,8
avanzo/disavanzo finanziario	7.409.095	64.331.717	768,3
avanzo/disavanzo gestione corrente	25.821.834	102.360.668	296,4
avanzo/disavanzo gestione in c/capitale	-15.412.739	-32.588.951	-111,1
per rettifica attività finanziarie	-3.000.000	-5.440.000	-81,3

Fonte: bilancio Enac

La gestione finanziaria 2023 registra un avanzo finanziario di competenza, che si attesta ad euro 64,3 milioni (7,4 milioni nel 2022) derivante interamente dal saldo positivo della gestione corrente (102,3 milioni) che compensa ampiamente i disavanzi della gestione in conto capitale (-32,5 milioni) e quello delle rettifiche per attività finanziarie (-5,4 milioni).

Nel 2023 il totale delle entrate correnti raggiunge i 213,5 milioni mentre le entrate in conto capitale ammontano a 1 milione. Le prime risultano in incremento del 13,3 per cento rispetto al dato del 2022 (188,4 milioni), mentre le seconde risultano in decremento dell'85,8 per cento sul dato del 2022 (7,6 milioni).

Le uscite correnti ammontano in totale a euro 111,1 milioni e registrano un decremento del 31,7 per cento rispetto al dato del 2022 (euro 162,6 milioni). Le uscite in conto capitale, pari a 33,6 milioni, sono invece in crescita del 45,9 per cento rispetto all'esercizio precedente (23 milioni). Le partite di giro non influiscono sul risultato finanziario netto, in quanto trovano esatta corrispondenza tra entrate ed uscite nell'importo di 68,2 milioni.

6.4.2 Analisi delle entrate

Di seguito si illustrano gli elementi maggiormente significativi riguardanti l'andamento della gestione delle entrate nell'esercizio 2023.

Le entrate correnti, che costituiscono la componente principale assestandosi a 213,5 milioni, sono analiticamente esposte nella tabella sotto riportata.

Tabella 10 - Entrate correnti

	2022	2023	var. %
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			
Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	585.493	751.664	28,4
TOTALE TITOLO I	585.493	751.664	28,4
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI			
Trasferimenti correnti da amm.ni pubbliche	83.776.462	23.846.250	-71,5
Trasferimenti correnti da imprese	132.000	0	-100,0
Trasferimenti correnti dalla UE e dal mondo	1.444.330	320.952	-77,8
TOTALE TITOLO II	85.352.792	24.167.202	-71,7
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Entrate dalla vendita e dalla erogazione di servizi	30.657.161	32.717.348	6,7
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	65.617.809	152.272.265	132,1
Entrate derivanti da controllo e repressione e irregolarità ed illeciti	5.770.793	3.138.047	-45,6
Interessi attivi da mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	7.530	6.683	-11,2
Altri interessi attivi	93.608	307.181	228,2
Rimborsi in entrata	403.354	154.517	-61,7
TOTALE TITOLO III	102.550.254	188.596.041	83,9
Titolo I - Entrate corr. di natura tributaria, contributiva e perequativa	585.493	751.664	28,4
Titolo II - Trasferimenti correnti	85.352.792	24.167.202	-71,7
Titolo III - Entrate extratributarie	102.550.254	188.596.041	83,9
TOTALE	188.488.539	213.514.907	13,3

Fonte: bilancio Enac

Gli accertamenti del titolo I (751,6 migliaia di euro) afferiscono ai contributi e diritti versati dagli iscritti all'Albo della gente dell'aria.

Nel titolo II (trasferimenti correnti) rientrano, innanzitutto, i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, che complessivamente ammontano a 23 milioni, di cui 16,83 milioni sono conferiti dallo Stato e 7,01 milioni dalle Regioni. La rilevante differenza in diminuzione dei trasferimenti correnti tra il 2022 e il 2023 è dovuta alla minore entità delle somme destinate al rimborso ai vettori del minor prezzo praticato ai residenti nella regione Sicilia per i biglietti da e per Palermo e Catania (legge n. 160 del 2019, art. 1, cc. 124, 125 126).

Di seguito si riportano in dettaglio i trasferimenti correnti provenienti dallo Stato:

- euro 9.900.000 per le spese di personale ed euro 3.623 per accertamenti medico legali;
- euro 1.088.100 per contributo di funzionamento ai sensi del d.lgs. n.250 del 1997;
- euro 5.700.000 per finanziamento oneri servizio pubblico Ancona e Trieste (rispettivamente 3,7 milioni e 2 milioni), l. n.197 del 2022 (legge di bilancio 2023);

- euro 107.949 per accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 legge n. 241 del 1990 sottoscritto tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e Enac in data 21 giugno 2023 per il progetto "Cross Tech Hub";
- euro 33.378 dal Mite per l'accordo con Enac in relazione al progetto "CORSIA".

I trasferimenti correnti dalle Regioni riguardano invece:

- euro 1.000.000 cofinanziamento della Regione Marche;
- euro 5.000.000 cofinanziamento della Regione Friuli-Venezia Giulia;
- euro 1.013.200 finanziamento della Regione Toscana.

I trasferimenti sono relativi al cofinanziamento dei collegamenti operati in regime di oneri di servizio pubblico in favore di Ancona e di Trieste e al finanziamento della continuità territoriale con l'isola d'Elba.

Infine, i trasferimenti correnti dall'Unione Europea sono pari ad euro 320.952 riferiti al progetto "Echo" in collaborazione con Eurocontrol.

Gli accertamenti del titolo III (entrate extratributarie), ammontanti ad euro 188.5 milioni, registrano una crescita complessiva dell'83,9 per cento rispetto al dato del 2022 (102,5 milioni), ascrivibile in massima parte alle seguenti voci:

- proventi derivanti dalla gestione dei beni (canoni aeroportuali), pari ad euro 152.272.265 (con un incremento del 132,1 per cento rispetto all'esercizio precedente per effetto della ripresa del traffico aereo al termine dell'emergenza sanitaria);
- proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni irrogate per violazione a regolamenti UE o al Codice della navigazione pari a euro 3.138.047. Tali entrate vengono versate al bilancio dello Stato ad eccezione dell'aggio di riscossione a favore dell'Enac (20 per cento) previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 2006, n. 69 e relativo decreto attuativo;
- entrate da vendita e da erogazione di servizi che, con un incremento del 6,7 per cento, passano da euro 30.657.161 del 2022 a euro 32.717.348 nell'esercizio in esame.

Nella tabella seguente si evidenzia il rapporto esistente tra le diverse fonti delle entrate correnti.

Tabella 11 – Entrate correnti

	2022		2023		var. %
	importo	% sul tot.	importo	% sul tot.	
Trasferimenti correnti	85.352.792	45,3	24.167.202	11,3	-71,7
Entrate proprie	103.135.747	54,7	189.347.705	88,7	83,6
TOTALE	188.488.539	100,0	213.514.907	100,0	13,3

Fonte: bilancio Enac

Nel 2023 i trasferimenti correnti incidono per l'11,3 per cento sul totale delle entrate correnti, mentre le entrate proprie (comprendenti le entrate extratributarie e di quelle di natura tributaria, contributiva e perequativa) rappresentano l'88,7 per cento del totale. I dati sopra illustrati evidenziano un ottimo grado di indipendenza finanziaria dell'Ente.

La seguente tabella espone il dettaglio delle entrate in conto capitale.

Tabella 12 - Entrate correnti

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2022	2023	var. %
Contributi agli investimenti da amm.ni pubbliche	7.385.708	892.000	-87,9
Altri trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	275.509	194.685	-29,3
Altre entrate in conto capitale	3.898	0	-100,0
TOTALE	7.665.115	1.086.685	-85,8

Fonte: bilancio Enac

Le entrate in conto capitale, registrando una diminuzione dell'85,8 per cento rispetto al 2022, si attestano ad euro 1.086.685. Tali entrate sono costituite da:

- trasferimenti dallo Stato, per euro 892.000 relativi alla quota parte di anticipazione del finanziamento per il progetto *“Digital Twin for Innovative Air Service, Cross Tech HUB”*;
- quote di trattamento di fine rapporto trasferite da Inps e altri enti per euro 194.685.

Il quadro delle entrate si completa con un importo di 60.000 euro, derivante dalla riduzione delle attività finanziarie. Tale cifra è conseguenza della riscossione di crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato, relativi ai mutui concessi ai dipendenti.

6.4.3 Analisi delle spese

La tabella seguente espone i dati di dettaglio delle uscite correnti dell'esercizio in esame poste in raffronto con quelle del 2022.

Tabella 13 - Spese correnti

TITOLO I - USCITE CORRENTI	2022	2023	var. %
Redditi da lavoro dipendente	50.020.758	58.728.681	17,4
Retribuzioni lorde	39.859.504	47.703.253	19,7
Contributi sociali a carico dell'Ente	10.161.255	11.025.428	8,5
Imposte e tasse a carico dell'Ente	4.936.061	5.329.659	8,0
Acquisto di beni e servizi	63.399.166	29.756.239	-53,1
Acquisto di beni	306.262	204.423	-33,3
Acquisto di servizi	63.092.905	29.551.816	-53,2
Trasferimenti correnti	12.133.774	10.213.372	-15,8
Trasferimenti correnti ad amm.ni pubbliche	7.152.774	5.003.872	-30,0
Trasferimenti correnti a famiglie	4.881.000	3.822.000	-21,7
Trasferimenti correnti a imprese	0	1.387.500	100,0
Trasferimenti correnti versati alla UE e al resto del mondo	100.000	0	-100,0
Rimborsi e poste correttive	29.545.709	5.243.927	-82,3
Rimborsi spese personale (comando, distacco, fuori ruolo ecc..)	4.100.000	3.910.000	-4,6
Rimborsi di parte corr. di somme non dovute o incassate in eccesso	25.445.709	1.333.927	-94,8
Altre spese correnti	2.631.236	1.882.361	-28,5
Premi di assicurazione	1.891.236	1.882.361	-0,5
Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	740.000	0	-100,0
TOTALE	162.666.705	111.154.239	-31,7

Fonte: bilancio Enac

Le uscite correnti nel 2023 registrano una contrazione del 31,7 per cento rispetto al precedente esercizio, attestandosi ad euro 111.154.239, in ragione della minore entità delle somme destinate al rimborso ai vettori del minor prezzo praticato ai residenti nella regione Sicilia per i biglietti da e per Palermo e Catania (legge n. 160 del 2019, art. 1, cc. 124, 125 126) e somme destinate all'acquisto di beni di consumo e di servizi, inclusi gli oneri di servizio pubblico. Tali uscite risultano suddivise in:

- euro 93.814.579, per spese di funzionamento (spese del personale in attività di servizio, spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, inclusi gli oneri di servizio pubblico e le imposte e tasse comprensive di Irap);
- euro 10.213.372, per trasferimenti correnti;
- euro 5.243.927, per rimborsi e poste correttive delle entrate;
- euro 1.882.361, per altre spese correnti.

La spesa relativa alla gestione del personale, interamente imputata alla Upb "Direzione centrale risorse umane, economiche e benessere organizzativo", è stata già considerata nel precedente paragrafo 3.5.

Per quanto concerne le spese per acquisto di beni di consumo e servizi, la nota integrativa del consuntivo 2023 espone il dettaglio delle varie tipologie, di cui di seguito si segnalano le poste

più importanti o significative:

- euro 12.713.200 per oneri di servizio pubblico;
- euro 2.849.642, per la locazione di alcune sedi dell'Ente;
- euro 5.246.854, per spese di funzionamento del sistema informatico;
- euro 545.235, per gli organi istituzionali.

I trasferimenti correnti ammontano complessivamente a euro 10.213.372 e sono riferiti nei maggiori importi a:

- euro 3.017.582, per rimborsi a favore dello Stato in relazione a provvedimenti normativi (la spesa è correlata alla quota parte di sanzioni amministrative irrogate a soggetti diversi per violazione a regolamenti CEE o per violazioni del codice della navigazione versate al bilancio dello Stato);
- euro 1.986.290 per versamento all'Erario delle riduzioni di spesa ai sensi dell'art. 61, comma 17, e art. 67, comma 6, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, e della l. n. 122 del 2010;
- euro 3.500.000 per liquidazioni di fine rapporto di lavoro;
- euro 1.387.500 per trasferimenti a favore di Enac Servizi.

I rimborsi e le poste correttive delle entrate, pari a euro 5.243.927, riguardano:

- euro 3.910.000, per oneri per il personale comandato dall'Aeronautica Militare e da altre amministrazioni a seguito della diminuzione numerica del personale comandato sostituito con nuove assunzioni;
- euro 1.333.927, per poste correttive di entrate correnti dovute alla emissione di note di credito relative ad acconti fatturati nei confronti di utenti vari.

Le altre spese correnti pari ad euro 1.882.361 sono relative a premi di assicurazione.

Le spese in conto capitale vengono evidenziate dalla tabella seguente.

Tabella 14 - Spese in conto capitale

TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	2022	2023	var. %
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.692.146	33.644.585	214,7
Beni materiali	5.306.528	2.658.000	-49,9
Beni immateriali	5.385.618	30.986.585	475,4
Contributi agli investimenti	12.385.708	28.000	-99,8
Altre spese in conto capitale	0	3.051	100,0
TOTALE	23.077.854	33.675.636	45,9

Fonte: bilancio Enac

Le uscite in conto capitale si attestano, con un incremento del 215 per cento rispetto al 2022, a euro 33,6 milioni.

La categoria dei beni immateriali, in particolare, è rappresentata dagli investimenti per la manutenzione straordinaria degli aeroporti demaniali a gestione diretta, previsti dal Piano triennale di lavori, nonché dall'acquisizione di *software* e relativo sviluppo, dalla manutenzione evolutiva e dai progetti "*Enac data science*" e "*Cross hub*", finalizzati all'ammodernamento e adeguamento tecnologico dell'Ente per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Le uscite in conto capitale si attestano, con un incremento del 45,9 per cento rispetto al 2022, a euro 33,6 milioni. Tale importo, come illustra la nota integrativa, è da ricondursi principalmente ai seguenti impegni:

- euro 15.953.434 per acquisto apparati informatici, *software* e manutenzione evolutiva. Tra i vari costi si evidenziano quelli sostenuti per i progetti "*Enac data science*" e "*Cross hub*";
- euro 16.416.456 per manutenzione straordinaria su aeroporti a gestione diretta principalmente, 16,1 mln di euro, per lavori di manutenzione straordinaria previsti dal Piano triennale di sviluppo degli aeroporti minori di cui 15,8 milioni già finalizzati in avanzo di amministrazione nel fondo interventi infrastrutturali e recupero patrimonio immobiliare. Gli aeroporti interessati sono Pantelleria (0,7 m€), Roma Urbe (11,3 m€), Pavullo (1,7 m€), Viterbo (1 m€), Lucca (0,7 m€), Foligno (0,55 m€) e Lugo (0,15 m€).

Completa il quadro delle uscite il titolo III rubricato "spese per incremento attività finanziarie" che vede contabilizzato un impegno di 5,5 milioni. Il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 5 del 2023 ha adottato il regolamento per la concessione di mutui edilizi e per l'erogazione di prestiti al personale dipendente. A seguito del bando e dell'approvazione della graduatoria, è stato impegnato l'importo di euro 5.500.000.

6.5 La gestione dei residui

6.5.1 Premessa

Con deliberazione del Cda n. 1 del 27 febbraio 2024, si è provveduto alla cancellazione dalle scritture contabili di residui attivi per euro 649.774, afferenti alla conclusione di procedure fallimentari e di residui passivi per euro 12.983.453.

6.5.2 Residui attivi

L'evoluzione nel 2023 del complesso dei residui attivi è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 15 - Spese in conto capitale

RESIDUI ATTIVI	2022	2023	var.%
Residui al 1° gennaio	251.799.495	255.188.624	1,3
Residui eliminati	248.830	649.774	161,1
Residui riscossi	20.719.284	20.209.279	-2,5
Risultato gestione residui	230.831.381	234.329.570	1,5
Residui esercizio	24.357.242	9.665.126	-60,3
Residui al 31 dicembre	255.188.624	243.994.696	-4,4

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

I residui attivi, con un decremento del 4,4 per cento rispetto al 2022, si attestano a euro 243,9 milioni. Il 68,4 per cento dei residui attivi è costituito da crediti vantati verso lo Stato, il 7,1 per cento da crediti verso le Regioni, il 15,1 da crediti verso utenti e clienti e il 9,4 per cento da crediti verso altri.

Tra le voci più significative di residui attivi si segnalano le seguenti:

- euro 90.709.642, relativi ai trasferimenti di parte corrente da parte dello Stato;
- euro 76.079.447, relativi ai trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato per finanziamenti nazionali infrastrutture aeroportuali;
- euro 17.229.532, relativi ai trasferimenti correnti da regioni e, in particolare, al cofinanziamento degli oneri di servizio pubblico da parte della Regione Siciliana;
- euro 36.562.692, relativi a fatture per prestazioni di servizi rese da Enac, di cui 11,8 milioni afferiscono a situazioni fallimentari e a crediti di difficile riscossione, per le quali sono state attivate le procedure di insinuazione al passivo o di ingiunzione di pagamento. L'Ente fa presente che ha avviato una rilevante azione di rientro dall'esposizione creditizia, che ha permesso di incassare 12,2 mln di euro dei residui iniziali 2023. Ulteriori 7 mln di euro sono stati incassati nei primi mesi del 2024.
- Le informazioni sui residui attivi sono completate dalla seguente tabella che mostra, secondo quanto comunicato da Enac, la suddivisione dei residui iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023 per ciascun titolo ed in base all'anno di formazione

Tabella 16 - Situazione dei residui attivi al 31 dicembre 2023

ENTRATE TITOLI/ANNO	2019 e anni precedenti	2020	2021	2022	2023	TOTALE
Titolo I - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	367			2		369
Titolo II - trasferimenti correnti	91.713.104		2.991.125	13.502.445		108.206.674
Titolo III - entrate extratributarie	24.333.725	2.221.580	4.222.439	3.984.651	6.589.135	41.351.531
Titolo IV - entrate in conto capitale	76.081.180			3.898		76.085.078
Titolo V - entrate da riduzione di attività finanziarie	2.111.922	604.060	463.114		60.000	3.239.096
Titolo IX - entrate per conto terzi e partite di giro	11.047.967	64.037	630.269	353.683	3.015.991	15.111.948
TOTALE	205.288.266	2.889.677	8.306.948	17.844.679	9.665.126	243.994.696

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

La Sezione raccomanda una attenta verifica della vetustà dei residui e la cancellazione di quelli assai remoti nel tempo e, comunque, ragionevolmente non più riscuotibili.

6.5.3 Residui passivi

La situazione complessiva dei residui passivi è riassunta nel seguente prospetto.

Tabella 17 - Gestione residui passivi

RESIDUI PASSIVI	2022	2023	var. %
Residui al 1° gennaio	1.456.729.980	884.735.021	-39,3
Residui eliminati	7.114.682	12.983.453	82,5
Residui pagati	684.417.920	65.799.830	-90,4
Risultato gestione residui	765.197.377	805.951.738	5,3
Residui esercizio	119.537.644	77.264.033	-35,4
Residui al 31 dicembre	884.735.022	883.215.770	-0,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

I residui passivi attestandosi a euro 883,2 milioni si mantengono sostanzialmente sul livello del 2022. Il 55,2 per cento è costituito da debiti diversi, il 23,4 per cento da debiti verso iscritti, soci e terzi e il 19,7 da debiti verso i fornitori.

Le voci maggiormente significative dei debiti al termine dell'esercizio in esame attengono a:

- oneri di servizio pubblico per euro 84.565.327;
- interventi infrastrutturali su aeroporti a gestione diretta e acquisizione di beni di uso durevole per euro 155.140.339;

- contributi agli investimenti ad altre imprese ovvero finanziamenti per le opere infrastrutturali sugli aeroporti per euro 298.348.321;
- rimborsi per euro 84.855.575;
- trasferimenti correnti a imprese per euro 173.183.299.

Le informazioni sui residui passivi sono completate dalla seguente tabella che mostra, secondo quanto comunicato da Enac, la suddivisione dei residui iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023 per ciascun titolo ed in base all'anno di formazione.

Tabella 18 - Situazione dei residui passivi al 31 dicembre 2023

TITOLI/ANNO	2019 e anni precedenti	2020	2021	2022	2023	TOTALE
Titolo I - spese correnti	45.303.534	30.566.717	204.353.004	74.649.398	34.525.793	389.398.446
Titolo II - spese in c/capitale	346.938.084	24.710.270	35.297.196	16.523.845	30.019.863	453.489.259
Titolo III - spese per incremento attività finanziarie	10.843.266	-	-	-	5.440.000	16.283.266
Titolo IV - uscite per conto terzi e partite di giro	12.260.217	468.080	609.872	3.428.254	7.278.376	24.044.799
TOTALE	415.345.101	55.745.067	240.260.073	94.601.497	77.264.033	883.215.770

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente

Conclusivamente, con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2023, oltre a rilevare la considerevole massa dei residui che incide sull'effettività del risultato di amministrazione si evidenzia nuovamente la conservazione nella contabilità di partite attive e passive risalenti ad anni alquanto remoti. Pertanto, questa Corte, condividendo quanto espresso dal MEF e dal Collegio dei revisori nei rispettivi documenti di approvazione al consuntivo, rinnova l'invito per l'Ente a mantenere il volume generale dei residui entro una soglia prettamente fisiologica operando un continuo monitoraggio sulla permanenza dei presupposti giuridici necessari al mantenimento delle partite creditorie e debitorie nel bilancio e ricorrendo, nel caso, anche a riaccertamenti straordinari, con invito anche a evidenziare, per il futuro, un dettaglio degli esercizi di provenienza del 2019 e ante

6.6 Alcuni indicatori sintetici di bilancio

Ulteriori valutazioni sui risultati della gestione sono possibili grazie ai seguenti indicatori, elaborati ponendo in correlazione vari dati contabili estratti dai rendiconti finanziari degli esercizi 2023 e 2022.

Tabella 19 - Indicatori di bilancio (valori percentuali)

Indicatore	Valori considerati	2022	2023
Dipendenza finanziaria	trasferimenti correnti/entrate correnti	45,28	11,32
Rapporto di parte corrente	spese correnti/entrate correnti	86,30	52,06
Spese di funzionamento	spese di funzionamento/spese correnti	72,76	84,40
Tasso smaltimento dei residui attivi	riscossioni in conto residui/residui attivi iniziali	8,23	7,92
Tasso smaltimento dei residui passivi	pagamenti in conto residui/residui passivi iniziali	46,98	7,44

Fonte: bilancio Enac

Dall'analisi degli esposti indici si traggono le seguenti informazioni.

Il tasso di dipendenza finanziaria, grazie ai minori trasferimenti statali unito all'incremento delle entrate proprie, si assesta all'11,32 per cento attestando un notevole grado di autonomia finanziaria dell'Ente.

Il rapporto di parte corrente, riducendosi al 52,06 per cento, evidenzia che la metà circa delle entrate correnti sono assorbite dalla spesa corrente.

L'indicatore delle spese di funzionamento registra un aumento rispetto al 2022 attestandosi all'84,4 per cento. Il dato è riconducibile prevalentemente all'incremento, in valore assoluto, delle spese inerenti al personale in servizio e degli oneri correlati.

Il tasso di smaltimento dei residui attivi, in linea con i valori dell'esercizio precedente, risulta insoddisfacente, sebbene l'Ente abbia operato il riaccertamento dei medesimi nel corso dell'anno considerato. Si rappresenta che tali poste sono costituite da crediti nei confronti di Ministeri e di Regioni e riguardano:

- per circa 107,9 milioni trasferimenti non erogati;
- per 76,1 milioni contributi agli investimenti;
- per 30,2 milioni proventi derivanti dallo svolgimento di attività di certificazione.

Il tasso di smaltimento dei residui passivi risulta in marcato peggioramento rispetto al 2022 nonostante il riaccertamento avvenuto nel corso dell'anno. La gran parte della massa dei residui proviene da poste in conto capitale relative agli investimenti in edilizia abitativa, infrastrutture aeroportuali e contributi agli investimenti ad imprese.

6.7 Il risultato di amministrazione e la situazione della liquidità

La tabella seguente evidenzia la situazione di amministrazione al 31 dicembre 2023, posta a confronto con quella alla fine dell'esercizio precedente.

Tabella 20 - Situazione di amministrazione

	2022		2023		var. %
Consistenza cassa inizio esercizio		1.607.090.206		1.045.981.066	-34,9
Riscossioni					
c/ competenza	242.683.029		273.223.623		
c/residui	20.719.284	263.402.313	20.209.279	293.432.902	11,4
Pagamenti					
c/ competenza	140.093.532		141.293.000		
c/residui	684.417.920	824.511.453	65.799.830	207.092.830	-74,9
Consistenza cassa fine esercizio		1.045.981.066		1.132.321.139	8,3
Residui attivi:					
degli esercizi precedenti	230.831.381		234.329.570		
dell'esercizio	24.357.243	255.188.624	9.665.126	243.994.696	-4,4
Residui passivi:					
degli esercizi precedenti	765.197.377		805.951.738		
dell'esercizio	119.537.644	884.735.021	77.264.033	883.215.770	-0,2
Avanzo/disavanzo d'amm.ne		416.434.669		493.100.064	18,4

Fonte: bilancio Enac

Il risultato di amministrazione al termine del 2023 registra un avanzo pari a 493,1 milioni, in aumento del 18,4 per cento rispetto al dato del 2022 (euro 416,4 milioni).

L'avanzo di amministrazione risulta vincolato per euro 349.242.299 mentre la parte disponibile residua ammonta ad euro 143.857.766.

Di seguito vengono evidenziati i vincoli dagli importi più elevati:

- euro 11.850.898 per crediti di difficile riscossione a fronte dei quali sono in corso procedure fallimentari in capo ai soggetti debitori. Come evidenziato anche dal Mef nella nota di approvazione al consuntivo in esame, si ritiene opportuno che l'Ente istituisca un apposito fondo per rischi derivanti da crediti di dubbia esigibilità, ciò al fine di una migliore veridicità e attendibilità delle risultanze economico-patrimoniali di bilancio. In ogni caso, va rilevato che il fondo, pur non evidenziato nello stato patrimoniale risulta vincolato nell'avanzo di amministrazione.
- euro 3.239.096, per crediti accertati nei confronti dei dipendenti in relazione a mutui erogati;
- euro 46.543.199, a copertura del fondo di trattamento fine rapporto;
- euro 187.765.000, al fondo interventi infrastrutturali e recupero patrimonio immobiliare;
- euro 30.039.209, al fondo per il finanziamento di attività di studio e di ricerca;
- euro 8.000.000, a garanzia del contenzioso derivante dal trattamento di liquidazione dipendenti ex D.G.A.C.;
- euro 5.744.121, quale onere contrattuale riferito al rinnovo del contratto di lavoro del

personale dipendente;

- euro 50.000.000, al fondo sviluppo innovazione tecnologica;
- euro 549.313 incentivi funzioni tecniche art. 113 d.lgs. n. 50/2016;
- euro 2.250.000 fondo spese correnti continuità territoriale Isola d'Elba;
- euro 3.261.464 finanziamento fondo Eurocontrol in favore di Ucraina e Repubblica di Moldavia.

La consistenza di cassa al 31 dicembre 2023 risulta pari a euro 1.132.321.139 con un incremento dell'8,25 per cento rispetto al 2022 derivante dalle entrate correnti per canoni di concessione.

In ottemperanza agli obblighi imposti dall'art. 33 del d.lgs. n. 33 del 2013 con riguardo all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, l'Ente ha evidenziato un periodo temporale di -3,27 giorni quale tempo medio di anticipo nel pagamento di fatture commerciali (2022: 9,84 giorni di ritardo), calcolato in base ai criteri di cui all' art. 9 del d.p.c.m. 22. Settembre 2014 e rilevato nella piattaforma dei crediti commerciali della Ragioneria generale dello Stato. La nota integrativa rileva che i buoni risultati evidenziati dall'indicatore di tempestività dei pagamenti e la riduzione del debito non hanno reso necessario effettuare nel 2024 l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

La stessa nota attesta che l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini legislativamente previsti è pari a euro 11.187.380.

6.8 Limiti di spesa previsti da disposizioni di finanza pubblica

Il MEF ed il Collegio dei revisori, nei rispettivi documenti di approvazione al consuntivo in esame, hanno evidenziato che l'Ente, per l'esercizio in esame, non è stato in grado di rispettare il limite di cui all'articolo 15 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (spesa per autovetture) a causa dell'aumento del costo dei carburanti che ha determinato un superamento del limite di 7.949,15 euro.

Per quanto concerne il rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 1, commi da 590 e ss., con particolare riferimento al limite di cui al comma 591, riguardante la spesa per acquisto di beni e servizi, il Collegio ha rappresentato che detto limite - pari ad euro 14.266.798 - come rideterminato a seguito dell'esclusione delle spese per consumi energetici, secondo le indicazioni della circolare Mef-Rgs n. 23/2022, risulta rispettato. Infatti, l'Ente, per l'esercizio 2023, ha impegnato spese per beni e servizi per euro 12.169.379 al netto delle tipologie di spesa

escluse dal predetto limite quali: oneri di servizio pubblico; spese per consumi energetici; acquisizione di sistemi informativi in *cloud*; spese per progetti di ricerca per la transizione ecologica negli aeroporti da realizzare con specifici finanziamenti e spese per acquisto di DPI per l'attuazione delle misure relative all'emergenza pandemica. Dette spese, nonché le disposizioni che ne consentono l'esclusione dal limite ex comma 591, risultano dettagliate in apposita tabella predisposta nell'ambito della nota integrativa del consuntivo in esame.

Il Collegio dei revisori ha attestato l'effettuazione dei seguenti versamenti al bilancio dello Stato per il contenimento della spesa pubblica per un importo complessivo di euro 1.986.290:

- euro 491.662 *ex art. 1 comma 594, della legge n. 160 del 2019 e legge n. 122 del 2010*;
- euro 1.494.628 *ex art. 67 comma 6, d.l. n. 112 del 2008*.

6.9 Il conto economico

Come rilevato nei referti precedenti l'Enac non è ancora dotato di un sistema di scritture contabili dedicato alle rilevazioni di natura economica e patrimoniale dei fatti gestionali. Pertanto, sia il conto economico che lo stato patrimoniale non sono il prodotto automatico di registrazioni contabili operate in corso d'esercizio, ma vengono invece compilati desumendone gli elementi dai dati finanziari di gestione.

Nella tabella di seguito esposta, si riportano le risultanze del conto economico.

Tabella 21 - Conto economico

	2022	2023	var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
- proventi e corrispettivi per produzione prestazioni e/o servizi	116.463.446	57.595.293	-50,5
- altri ricavi e proventi	72.059.440	156.845.379	117,7
Totale	188.522.886	214.440.673	13,7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
- per materie prime, sussidiarie ecc.	1.813.950	626.404	-65,5
- per servizi	57.285.730	24.225.690	-57,7
- per godimento beni di terzi	3.308.523	3.294.365	-0,4
- per il personale	59.985.538	69.004.958	15,0
- ammortamenti e svalutazioni	2.537.287	4.385.787	72,9
- oneri diversi di gestione	34.296.415	8.564.211	-75,0
Totale	159.227.443	110.101.414	-30,9
<i>Differenza valore e costi di produzione</i>	29.295.443	104.339.258	256,2
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
- proventi da partecipazioni			
- altri proventi finanziari	8.153	6.895	-15,4
- interessi ed altri oneri finanziari	-98.681	-89.637	9,2
Totale	-90.528	-82.742	8,6
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo da gestione residui	7.111.283	12.063.645	69,6
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo da gestione residui	-248.830	-649.774	-161,1
Totale	6.862.453	11.413.870	66,3
Risultato prima delle imposte	36.067.368	115.670.386	220,7
Imposte dell'esercizio	4.936.061	5.329.659	8,0
Avanzo/Disavanzo economico	31.131.307	110.340.727	254,4

Fonte: bilancio Enac

Il conto economico, al termine dell'esercizio in esame, registra un avanzo di euro 110,3 milioni, in marcato aumento rispetto al risultato del 2022 (31,1 milioni). Il dato è ascrivibile principalmente alla gestione caratteristica che registra un saldo positivo di 104,3 milioni derivante dal marcato incremento delle entrate contabilizzate nella voce "Altri ricavi e proventi" che passa da 72,1 milioni del 2022 a 156,8 milioni nel 2023, riferiti principalmente all'incremento dei canoni di concessione.

All'avanzo economico contribuisce in misura minore la gestione straordinaria, il cui saldo pari a 11,4 milioni deriva dalla cancellazione dei residui.

Per quanto attiene ai ricavi nell'importo complessivo è incluso il trasferimento dello Stato comprensivo della quota per finanziare le rotte sociali.

Il costo del lavoro di competenza economica del 2023 è pari ad euro 69.004.958. Tra i costi di produzione è ricompresa la somma di euro 12.713.200 per oneri di servizio pubblico.

Le informazioni sulla situazione economica sono completate dal quadro di riclassificazione dei

risultati economici che si riporta di seguito.

Tabella 22 - Quadro di riclassificazione dei risultati economici

	2022	2023	var. %
A) Ricavi	188.522.886	214.440.673	13,7
B) Valore della produzione tipica	188.522.886	214.440.673	13,7
Consumi materie prime e servizi esterni	-62.408.203	-28.146.459	54,9
C) Valore aggiunto	126.114.683	186.294.214	47,7
Costo del lavoro	-59.985.538	-69.004.958	15,0
D) Margine operativo lordo	66.129.145	117.289.256	77,4
Ammortamenti	-2.537.287	-4.385.787	-72,9
Saldo proventi ed oneri diversi	-34.296.415	-8.564.211	75,0
E) Risultato operativo	29.295.443	104.339.258	256,2
Proventi ed oneri finanziari	-90.528	-82.742	8,6
F) Risultato prima dei componenti straord. e delle imposte	29.204.915	104.256.516	257,0
Proventi ed oneri straordinari	6.862.453	11.413.870	66,3
G) Risultato prima delle imposte	36.067.368	115.670.386	220,7
Imposte di esercizio	-4.936.061	-5.329.659	-8,0
H) Avanzo/disavanzo economico	31.131.307	110.340.727	254,4

Fonte: bilancio Enac

6.10 Lo stato patrimoniale

Come già evidenziato nei precedenti referti, il patrimonio dell'Enac comprende, tra l'altro, i beni acquisiti dall'Ente al momento della costituzione e quelli che facevano parte dei patrimoni, rispettivamente, dell'Ente nazionale della gente dell'aria e del Registro aeronautico italiano.

La consistenza finale netta del patrimonio dell'Enac a fine esercizio risulta pari a euro 687.905.452, con un incremento del 19,1 per cento sul dato del 2022 determinato dalla somma algebrica di euro 110.340.727 dell'avanzo economico della gestione 2023 e dagli avanzi economici degli esercizi precedenti per euro 577.564.725.

Le attività dello stato patrimoniale sono riepilogate nella seguente tabella.

Tabella 23 - Stato patrimoniale: attivo

ATTIVITA'	2022	2023	var. %
A) CREDITI verso Stato ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità	10.600.000	10.628.000	0,3
3) Diritti brevetto e utilizzazioni opere d'ingegno	2.377.369	5.356.690	125,3
8) Manutenzioni straord. e migliorie beni di terzi	89.982.910	106.598.060	18,5
Totale	102.960.279	122.582.750	19,1
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>			
1) Terreni e fabbricati	22.674.039	22.255.430	-1,8
4) Automezzi e motomezzi	45.252	66.022	45,9
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	51.000.000	51.000.000	0,0
7) Altri beni	1.993.685	4.591.610	130,3
Totale	75.712.976	77.913.062	2,9
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>			
1) Partecipazioni in imprese controllate	4.000.000	4.000.000	0,0
d) verso altri	11.215.376	16.655.376	48,5
Totale	15.215.376	20.655.376	35,8
Totale B)	193.888.631	221.151.188	14,1
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	43.414.648	36.818.474	-15,2
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi	532	369	-30,6
4) Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	190.572.470	184.286.121	-3,3
5) Crediti verso altri	21.200.974	22.889.732	8,0
Totale	255.188.624	243.994.696	-4,4
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali	1.045.981.066	1.132.321.139	8,3
Totale	1.045.981.066	1.132.321.139	8,3
Totale C)	1.301.169.690	1.376.315.835	5,8
D) RATEI E RISCONTI	0	0	
Impegni non inventariati	13.811.000	20.390.423	47,6
Totale ATTIVO	1.508.869.320	1.617.857.446	7,2

Fonte: bilancio Enac

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori. In particolare, la categoria "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno", pari a euro 5.356.690, comprende il costo di acquisto di *software* applicativi acquistati a titolo di proprietà o di licenza d'uso a tempo indeterminato al netto della relativa quota di ammortamento pari ad euro 2.216.729.

Le manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi pari a euro 106.598.059,9 riguardano prevalentemente interventi infrastrutturali sugli aeroporti a gestione diretta in relazione ai Piani triennali degli investimenti; l'incremento relativo al 2023, è riferito principalmente a lavori di manutenzione straordinaria previsti dal Piano triennale di sviluppo degli aeroporti

minori per euro 16,1 milioni, di cui euro 15,8 milioni già finalizzati in avanzo di amministrazione nel fondo interventi infrastrutturali e recupero patrimonio immobiliare. Gli aeroporti interessati sono stati indicati in precedenza.

La rettifica di euro 21.306 è riferita alla cancellazione di importi residuali di impegni per interventi su alcuni aeroporti e sulla sede della direzione generale.

I "Costi di ricerca e sviluppo", pari a euro 10.628.000, sono quelli sostenuti per progetti volti a garantire lo sviluppo e l'innovazione del settore dell'aviazione civile anche in ambito di riduzione dell'impatto ambientale in relazione al Piano della ricerca di cui alla delibera n. 31 del 20 dicembre 2017 e al Piano operativo studi e ricerche 2018-2019.

I valori dei cespiti compresi nelle "Immobilizzazioni materiali" sono indicati al netto delle riduzioni conseguenti alle quote di ammortamento dell'esercizio, determinate applicando le aliquote stabilite dal decreto Mef del 22 aprile 2004 relativo al "Manuale dei principi e delle regole contabili del sistema unico di contabilità economica delle pubbliche amministrazioni". La voce "Terreni e fabbricati" comprende le acquisizioni dell'esercizio per euro 330.000 riguardanti la capitalizzazione delle risorse finalizzate alla manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà. La voce "Automezzi e motomezzi" nell'esercizio registra in aumento l'importo di euro 40.660 relativo all'acquisto di un'autovettura a ridotte emissioni finanziata con i fondi per la riduzione delle emissioni di carbonio. La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a euro 51.000.000, è riferita all'accantonamento finalizzato all'acquisto della proprietà di un immobile nel comune di Roma da adibire a sede istituzionale dell'Ente. La voce "Altri beni" si riferisce all'acquisto di macchinari per ufficio e *hardware* e di mobilio e arredi per ufficio.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalla quota capitale finalizzata a mutui per il personale dipendente al netto dei rimborsi già introitati e dal credito accertato nei confronti di dipendenti per i mutui erogati, nonché dai depositi cauzionali presso terzi per la locazione delle sedi dell'Ente.

L'importo di euro 4.000.000 è relativo ai conferimenti nel capitale della società *in house* Enac Servizi Srl Unipersonale.

L'attivo circolante è costituito dalle disponibilità liquide pari a euro 1.132.321.139 quale saldo risultante a credito alla data di chiusura dell'esercizio sul conto corrente bancario presso la Banca d'Italia e da crediti per euro 243.994.696. L'importo, per il 75,5 per cento circa, è relativo a crediti verso lo Stato e Regioni per trasferimenti da ricevere, mentre il 15,1 per cento circa si

riferisce a crediti verso utenti e clienti per prestazioni di servizio, di cui il 32 per cento circa sono relativi a crediti verso società oggetto di procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.) seguite dalla Direzione analisi giuridiche e contenzioso. Di seguito si riporta lo schema della passività dello stato patrimoniale.

Tabella 24 - Stato patrimoniale: attivo

PASSIVITA'	2022	2023	var.%
A) PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Fondo di dotazione</i>			
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	546.433.418	577.564.725	5,7
IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio	31.131.307	110.340.727	254,4
Totale A)	577.564.725	687.905.452	19,1
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0	
C) FONDI PER RISCHI E ONERI	193.024	193.024	0,0
D) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	46.376.550	46.543.199	0,4
E) RESIDUI PASSIVI , con separata indicazione di importi esigibili oltre l'esercizio			
2) verso banche	51.777	27.440	-47,0
5) debiti verso i fornitori	157.010.644	174.220.039	11,0
8) debiti tributari	4.721.324	5.609.969	18,8
9) debiti verso istituti previdenza	10.543.350	8.873.400	-15,8
10) debiti verso iscritti, soci, terzi per prestazioni dovute	215.724.293	206.669.438	-4,2
11) debiti verso Stato e altri soggetti pubblici	599	599	0,0
12) debiti diversi	496.683.035	487.814.886	-1,8
Totale E)	884.735.021	883.215.770	-0,2
F) RATEI E RISCOINTI	0	0	
TOTALE PASSIVO e NETTO	1.508.869.320	1.617.857.446	7,2

Fonte: bilancio Enac

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (euro 46.543.199) risulta correttamente iscritto per lo stesso importo della corrispondente quota vincolata nell'avanzo di amministrazione.

I debiti sono complessivamente pari a euro 883.215.770 e sono composti in particolare:

- per il 55,2 per cento da debiti diversi (487,8 milioni) in relazione, principalmente, ai trasferimenti aventi vincolo di destinazione, sia per il fondo per la compensazione dei danni derivanti dal Covid-19 a favore dei gestori aeroportuali e dei prestatori dei servizi aeroportuali a terra, che per finanziamenti degli interventi infrastrutturali sugli aeroporti, iscritti nei competenti capitoli di spesa del bilancio dell'Ente, con riferimento al diverso oggetto della spesa o alla diversa legge di finanziamento;
- per il 23,4 per cento da debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute (206,6 milioni), di cui la posta più significativa afferisce ai residui per oneri di servizio pubblico e per i rimborsi ai vettori del minor prezzo praticato ai residenti nella Regione Siciliana per i

biglietti da e per Palermo e Catania;

- per il 19,7 per cento da debiti verso fornitori per spese di funzionamento dell'Ente (174,2 milioni), di cui una parte rilevante viene regolarizzato nei primi mesi dell'esercizio successivo, principalmente per servizi informatici, acquisto hardware e *software* e per interventi di manutenzione straordinaria sugli aeroporti a gestione diretta.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Enac è la massima istituzione pubblica nazionale nel campo dell'aviazione civile, con funzioni e compiti numerosi e di varia natura.

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti con cui, tra l'altro, è tenuto a stipulare un contratto di programma, al quale concorrono anche il Ministro dell'economia e delle finanze e, per quanto di competenza, il Ministro della difesa. Posto che l'ultima edizione di tale fondamentale documento programmatico risale alla delibera di approvazione del Comitato interministeriale programmazione economica n. 117 del 9 novembre 2007, questa Corte ribadisce l'avviso già espresso in passato affinché si pervenga al relativo aggiornamento, in aderenza al dettato normativo che ne prevede il rinnovo con cadenza triennale.

Relativamente agli organi dell'Ente, si registra in particolare la nuova composizione del Consiglio di amministrazione determinata dal d.p.c.m. dell'11 aprile 2022, cui ha fatto seguito il recente d.p.c.m. 17 giugno 2024, con cui stata nominato il componente del Consiglio di amministrazione in sostituzione del consigliere dimissionario.

Sul piano delle innovazioni normative che hanno recentemente riguardato specificamente l'Enac, si considerano quelle che hanno comportato un ulteriore ampliamento delle sue competenze a seguito della designazione dell'Ente, in un caso, quale Autorità nazionale competente per l'accertamento delle violazioni e l'irrogazione delle sanzioni amministrative relative alla violazione della normativa UE denominata "Cielo Unico Europeo" e, in un altro caso, quale Autorità per le infrastrutture del trasporto aereo nell'ambito delle misure per promuovere la realizzazione della rete transeuropea dei trasporti "TEN-T" (art. 4, d.lgs. n. 101 del 2023).

Nell'ambito dell'attività istituzionale svolta dall'Ente nel 2023, assume un rilievo speciale la problematica connessa al rinnovo dei contratti di programma per le gestioni aeroportuali, relativamente ai quali l'Enac è istituzionalmente tenuto alla cura dell'*iter* istruttorio ed è competente per la stipulazione con le società concessionarie.

Il quadro generale delle scadenze e dei rinnovi dei contratti di programma per le gestioni aeroportuali mostra un'intensa ripresa delle attività di regolazione tariffaria, dopo le pause dovute alla pandemia.

Nel 2023, l'Enac ha sottoscritto i contratti relativi agli aeroporti di Napoli-Capodichino, Torino-

Caselle e di Bologna, rivedendo le tariffe aeroportuali, in conformità a quanto approvato dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti.

L'anno 2024 ha visto una significativa attività di aggiornamento del modello di contratto, con particolare attenzione alla trasparenza economico-finanziaria e all'introduzione di un nuovo Piano Economico Finanziario (PEF). Il primo aeroporto a sottoscrivere il nuovo contratto è stato Alghero, seguito da Torino-Caselle. Per gli aeroporti con traffico inferiore al milione di passeggeri per anno, è stato sviluppato un modello semplificato che prevede l'ottimizzazione delle infrastrutture e la possibilità di non autofinanziare tutti gli investimenti.

Allo stato attuale, sono stati recentemente approvati dal Consiglio di amministrazione i contratti di programma per gli aeroporti di Bergamo e Verona, mentre per Ancona, Catania, Palermo, Olbia, Rimini e gli aeroporti pugliesi sono stati approvati i piani quadriennali di investimento.

L'adozione, da parte di ART, dei nuovi modelli tariffari, entrati in vigore ad aprile 2023, ha comportato la necessità di ridefinire alcuni aspetti dei piani economico-finanziari. Per gli aeroporti di Roma, Milano e Venezia, la regolazione delle tariffe è stata definita attraverso atti aggiuntivi o accordi convenzionali con i rispettivi gestori, mentre per gli aeroporti di Milano Malpensa e Linate e per l'Aeroporto di Venezia Tessera, sono stati sottoscritti gli accordi convenzionali tra Enac e i corrispondenti gestori.

Il coinvolgimento dell'Ente nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è allo stato limitato all'adesione al progetto 1.1-Infrastrutture digitali, avvenuta mediante la recente sottoscrizione della "Concessione per la realizzazione e la gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo strategico nazionale (PSN), di cui al comma 1 dell'art. 33-*septies* del d. l. n. 179 del 2021".

L'Enac si avvale di una società a responsabilità limitata denominata "Enac Servizi Srl", al fine di affidare alla medesima, secondo il modello *in house*, lo svolgimento di diverse attività connesse al settore aeronautico tra cui la gestione e lo sviluppo degli aeroporti demaniali minori e dell'aeroporto di Pantelleria. L'esercizio 2023 della società *in house* si è chiuso, al 31 dicembre 2023, con un utile di esercizio pari a euro 144.277,00. La predetta società ha attualmente in gestione 20 aeroporti.

La gestione finanziaria 2023 dell'Ente registra un avanzo finanziario di competenza, che si attesta ad euro 64,3 milioni (7,4 milioni nel 2022) derivante interamente dal saldo positivo della

gestione corrente che compensa ampiamente i disavanzi della gestione in conto capitale e quello delle rettifiche per attività finanziarie.

Nel 2023 il totale delle entrate correnti raggiunge i 213,5 milioni mentre le entrate in conto capitale ammontano a 1,0 milioni. Le prime risultano in incremento del 13,3 per cento rispetto al dato del 2022 (188,4 milioni), mentre le seconde risultano in decremento dell'85,8 per cento sul dato del 2022 (7,6 milioni).

La maggior parte delle entrate dell'Ente sono di parte corrente: esse sono pari a euro 213.514.907, in aumento di ben 13,3 punti percentuali rispetto al 2022 (euro 188.488.539).

Le uscite correnti ammontano in totale a euro 111,1 milioni e registrano un decremento del 31,7 per cento rispetto al dato del 2022 (euro 162,6 milioni). Le uscite in conto capitale, pari a 33,6 milioni, sono invece in crescita del 45,9 per cento rispetto all'esercizio precedente (23,0 milioni).

Tale importo è da ricondursi principalmente agli impegni assunti per gli acquisti di apparati informatici, *software* e relativo sviluppo, manutenzione evolutiva e progetti di ammodernamento e adeguamento tecnologico dell'Ente. Inoltre, comprende gli interventi di manutenzione straordinaria sugli aeroporti demaniali a gestione diretta.

Le partite di giro non influiscono sul risultato finanziario netto, in quanto trovano esatta corrispondenza tra entrate ed uscite nell'importo di 68,2 milioni.

L'Ente, pertanto, conferma la caratteristica di svolgere un'attività finanziaria preminentemente di parte corrente, i cui saldi positivi di norma registrati negli esercizi vengono in buona misura impiegati per alimentare azioni di investimento attraverso i provvedimenti di destinazione dell'avanzo di amministrazione.

L'Amministrazione ha provveduto alla cancellazione dalle scritture contabili di residui attivi per euro 649.774, afferenti alla conclusione di procedure fallimentari e di residui passivi per euro 12.983.453. Nella contabilità dell'Ente risulta ancora conservata al 31 dicembre 2023 una considerevole massa di residui (residui attivi 243,9 milioni, residui passivi 883,2 milioni), con conservazione nella contabilità di partite attive e passive risalenti ad anni alquanto remoti, che incide sull'effettività del risultato di amministrazione. Pertanto, questa Corte, condividendo quanto espresso dal MEF e dal Collegio dei revisori nei rispettivi documenti di approvazione al consuntivo, rinnova l'invito per l'Ente a mantenere il volume generale dei residui entro una soglia prettamente fisiologica operando un continuo monitoraggio sulla permanenza dei presupposti giuridici necessari al mantenimento delle partite creditorie e debitorie nel bilancio

e ricorrendo, nel caso, anche a riaccertamenti straordinari.

I dati essenziali sopra evidenziati offrono la rappresentazione di condizioni di solidità finanziaria dell'Enac, confermata anche dalla consistenza di cassa che, al 31 dicembre 2023, risulta pari a euro 1.132.321.139 con un incremento dell'8,25 per cento rispetto al 2022 derivante dalle entrate correnti per canoni di concessione, nonché indici di tempestività dei pagamenti sostanzialmente in linea con le prescrizioni normative.

Il conto economico, al termine dell'esercizio in esame, registra un avanzo di euro 110,3 milioni, in marcato aumento rispetto al risultato del 2022 (31,1 milioni), nonché un patrimonio finale netto al 31 dicembre 2023 di euro 687.905.452, con un incremento del 19,1 per cento sul dato del 2022.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

